

Scoutter

11



Carola Gaspari
 Francesca Luzi
 Siria Sciamanna

"Tutti così vicini"

Vogliamo presentarvi tutti gli articoli composti da noi ragazzi

Ciao ragazzi,

innanzi tutto grazie per aver scelto di leggere il numero dell'undicesima edizione di Scooter, vogliamo presentarvi tutti gli articoli composti da noi ragazzi... di-ciamo che quest'anno ci siamo impegnati molto, come abbiamo sempre fatto... Ci sono articoli che riguardano la scuola, la vita di tutti i giorni, l'attualità, i problemi della nostra società, molte volte sottovalutati e che noi invece vogliamo evidenziare: la discriminazione nei confronti degli stranieri, la necessità di accogliere quelli che vogliono vivere e lavorare nel nostro paese, la triste condizione delle donne nei paesi del Sud del Mondo, la necessità di effettuare la raccolta differenziata, di avere attenzione nell'utilizzare l'acqua, un bene prezioso, per salvaguardare e rispettare l'ambiente e la natura,...

Non potevano mancare gli argomenti riguardanti la vita sentimentale cioè i primi amori, l'amicizia che è il sentimento più importante che ci lega alle persone; i personaggi che amiamo, cantanti, attori preferiti, sportivi, i libri, i film gli "spassi" e il nostro mondo internet.

E' già, per quanto i nostri genitori e i nostri insegnanti insistano nel dire che internet non è cosa per ragazzi e bambini, ormai è diventato il nostro mondo! La nostra epoca non si chiamerebbe "dei computer" senza di noi. Però bisogna riflettere sul

fatto che il computer è semplicemente uno strumento e bisogna utilizzarlo con serietà!... Esso non può sostituire gli amici, i compagni di scuola, la famiglia, i giochi, lo sport. Ma non vi vogliamo anticipare troppo, troverete tutte le informazioni riguardanti questo argomento nell'articolo nelle pagine seguenti.

Che dire poi delle elezioni del nuovo presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che si è appena trasferito alla Casa Bianca insieme alla sua famiglia. La cerimonia del giuramento è stata emozionante, un trionfo e tutto il mondo ha pensato che era proprio un momento storico, ci sono state però anche molte critiche. come abbiamo potuto leggere e ascoltare nei telegiornali e nei quotidiani sia locali che esteri. È stato il grande inizio di una nuova era per gli americani e per tutti noi, non solo perché è il primo presidente di colore, ma anche perché è giovane e pieno di entusiasmo, ad esempio anche lui si preoccupa dell'ambiente!...

Scorrete le pagine e troverete tanti altri articoli interessanti ed anche una simpatica pagina dei giochi per rilassarvi.

Infine vorremmo ricordare che anche questo numero contiene articoli e disegni dei nostri amici della Primaria e dell'Infanzia. Sono piccoli artisti, ma con un grande entusiasmo ed una grande voglia di imparare. Ci fa piacere sottolineare che molti bambini che cominciano a scrivere per

Scooter nella primaria, poi alla Media entrano a far parte della redazione.

Bravi. Non ci resta che augurarvi buona lettura!

Carnevale 2009
"La scuola è un Casinò"



IN QUESTO NUMERO

Secondaria di 1° grado

| | |
|-------------------------------|----|
| Noi e il giornale | 3 |
| Riforma si... riforma no... | 3 |
| Una splendida arte | 4 |
| E se la scuola fosse... | 4 |
| Quando differenziare è utile! | 5 |
| Viva la differenza | 5 |
| Il mondo è cambiato | 6 |
| Internet per noi ragazzi | 6 |
| La difficoltà di essere donna | 7 |
| Amici 4ever | 8 |
| Tendenza dell'anno | 8 |
| Murales | 8 |
| Primi amori | 9 |
| Bici in aria | 9 |
| Tanti personaggi per sognare | 10 |
| Miley Cyrus | 10 |
| Wall-e | 11 |
| Bolt | 11 |
| Twilight | 12 |
| Il mito continua | 12 |
| La corsa campestre | 13 |
| Un bravo campione | 13 |
| Basket, una grande passione | 13 |
| La leggenda dei 13 teschi | 14 |
| Il triangolo delle Bermuda | 14 |
| La principessa Anastasia | 14 |
| Giochi e divertimenti | 15 |

Primaria

| | |
|-------------------------|----|
| Cose di questo mondo... | 16 |
| La conquista del fuoco | 17 |
| Villaggio globale | 18 |
| Lo scrigno d'oro | 19 |
| L'acqua | 20 |
| Vita a scuola | 22 |
| Piccoli Autori | 23 |
| Gioco e barzellette | 23 |

Infanzia

| | |
|----------------------------|----|
| Evviva siamo tornati | 24 |
| Costruiamo dei veri alberi | 25 |
| Noi piccoli artisti | 26 |
| Educazione stradale | 27 |

In copertina: Cartellone composto dagli alunni delle classi terze Scuola Primaria.

Davide Di Silvestre

Noi e il giornale

In uno dei primi incontri dell'attività di giornalismo l'insegnante ci ha somministrato un test per rilevare le nostre conoscenze in fatto di "giornale".

Il risultato è stato sconvolgente, su 34 ragazzi

- metà non legge quotidiani, ma preferisce "leggerle!" sarebbe meglio dire sfogliare, riviste settimanali di pettegolezzi su personag-

gi più o meno famosi della televisione e del mondo dello spettacolo in genere;

- pochi (un quarto) sono coloro che leggono il giornale tutti i giorni;

- sono 2 o 3 i ragazzi che ne leggono più di uno al giorno, (extraterrestri!).

In quanto a giornalisti famosi, Enrico Mentana è l'unico che compare dappertutto e che i ragazzi



conoscono. Mi pare veramente poco! I quotidiani nazionali come "Il Messaggero", "Corriere della sera" e "Il Resto del Carlino"

sono poco conosciuti, battuti in pieno dai quotidiani sportivi.

Penso che bisognerebbe educare i ragazzi a leggere il giornale e molto possono fare le famiglie, ma penso anche che a scuola si dovrebbe dedicare un po' più di tempo alla lettura del giornale, del quotidiano ad esempio. Potrebbe essere anche un modo per conoscere e discutere argomenti di attualità.

Anche i miei compagni sono d'accordo.

RIFORMA SI... RIFORMA NO !



Il ministro della Pubblica Istruzione
Maria Stella Gelmini

Si sta sentendo spesso questo nome: Maria Stella Gelmini. Ma chi è Maria Stella Gelmini? E' il Ministro della Pubblica Istruzione.

E' lombarda, ha una laurea in Giurisprudenza e ha una sorella che lavora nella scuola elementare.

Per fermare il bullismo spesso diffuso nelle scuole, ha ripristinato il voto del comportamento: chi si comporta male può essere sospeso dalle lezioni; se si prende cinque in condotta, si ripete l'anno; ha rafforzato di nuovo l'insegnamento dell'Educazione civica che si chiama Cittadinanza e Costitu-

zione, che comprende anche l'insegnamento delle regole stradali e quelle riguardanti il rispetto dell'ambiente. Ma la novità che sta riscuotendo più critiche è il ritorno del maestro unico nella scuola primaria.

A settembre del 2009 nelle scuole elementari dovrà esserci un maestro unico, per le prime classi. Alcuni anni fa furono creati i cosiddetti moduli, cioè tre maestri ogni due classi. Questa soluzione secondo gli esperti del Ministro non avrebbe avuto nessuna giustificazione educativa o pedagogica, ma sarebbe stata fatta solo perché serviva a far aumentare il numero degli insegnanti, che ora sarebbero diventati troppo numerosi a fronte di un numero di studenti sempre più piccolo.

Il Ministro Maria Stella Gelmini annuncia di essere pronta a ricevere ragazzi, docenti e famiglie per fornire tutte le informazioni. Per comunicare con gli studenti ha utilizzato il mezzo più giovane e moderno, quello che i ragazzi utilizzano sempre: YOU-TUBE, inoltre si è dichiarata disponibile ad ascoltare le osservazioni di chi non è d'accordo, soprattutto dei giovani che manifestano nelle piazze.

«Tutta colpa della Gelmini» protestano con cartelloni e striscioni studenti ma non solo. Nelle sue dichiarazioni la Gelmini parla in modo calmo e tranquillo, certe volte sembra quasi che non stia succedendo niente, però, forse, (dal nostro punto di vista) sembra che lei non si renda conto che con la sua riforma, si alzerà il livello di disoccupazione in Italia; alcuni dicono anche che "i bambini che iniziano le ele-

mentari potrebbero non amare la maestra, potrebbero odiare definitivamente la scuola e così facendo essa non sembrerebbe il bene che è...."

Insomma, consigliamo soprattutto agli studenti vivaci di comportarsi bene a scuola, di rispettare le regole, così andrà tutto a gonfie vele. Cari studenti, ringraziate almeno i vostri prof. che vi hanno sopportato per un anno!

A voi professori suggeriamo: abbiate un po' di pazienza (nei limiti) ... anche i vivaci passeranno alle superiori !

Chiara Giobbi
Rita Nastasi



Davide Di Silvestre
 Francesco Piccioni
 Francesco Tassi

UNA SPLENDIDA ARTE...

“Copiare” non è un’attività per i meno bravi che serve ad ingannare i professori, “copiare” è un’arte che ha le sue “regole” e va rispettata. Illustriamo e suggeriamo alcuni piccoli metodi, consolidati, per copiare senza doversi “scapicollare”. Preghiamo i professori di... non sbirciare e possibilmente di girare pagina!

1) Metodo Cesaroni: scambia il tuo compito col compagno più bravo (preferibilmente vicino).

2) Metodo... mi scappa!: preparati dei piccoli foglietti riguardanti il compito, poi chiedi al prof. di andare al bagno dove guarderai le informazioni necessarie.

3) Metodo brutta copia : accordati con un tuo compagno che ti è vicino il quale deve essere veloce e consegnare tra i primi. A questo punto fatti dare la sua brutta copia e

copia, copia e soprattutto copia.

4) Metodo internet : Quando come compito hai un tema e sai il titolo vai su Internet e stampa tutto ciò che ti possa interessare e poi preparalo sotto forma di foglio protocollo. Quando sarai a scuola fai finta di scrivere e poi, zitto, zitto, consegna l’altro.

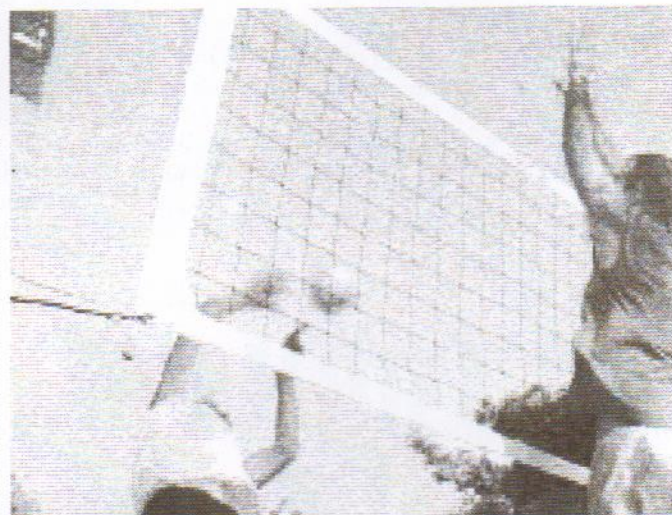
5) Metodo “Distrailla-o”: Mettiti d’accordo con un compagno che vada da una professoressa per farla distrarre e a quel punto copia da un altro compagno, finché puoi.

6) Metodo lavagna-banco... occhio lungo: Scrivi in minuscolo i suggerimenti al compito sulla lavagna o sul tuo banco e poi ricoprili di altre scritte, poi copia.

Abbiamo cercato di darvi i migliori consigli ed ora vi possiamo dire solo: **BUONA FORTUNA...!**

E SE LA SCUOLA FOSSE... UN CAMPO DA PALLAVOLO?

Pensieri vaganti oltre la rete



Che noia!...

Già alzarsi presto la mattina è dura, poi al pensiero di restare cinque lunghe ore con le prof. che non fanno altro che blaterare... Ci viene voglia di avere la febbre! Pensate invece se, anziché stare chiusi dentro quattro mura, ci trovassimo in un immenso campo da pallavolo? Immaginate che la palla sia la testa di ...faremmo certe schiacciate!!

Come ci piacerebbe avere una palla al posto dei libri! Perché sicuramente uno sport bello, allegro e stimolante come la pallavolo sarebbe perfetto per scacciare quell’aria “antipatica” e “noiosa” che respiriamo a scuola ogni santo giorno! Noi immaginiamo che la cosa più bella di questo mondo “pallavolista”, sia che i compiti, lo studio e tutte quelle cose che ci fanno odiare la scuola non esistano.

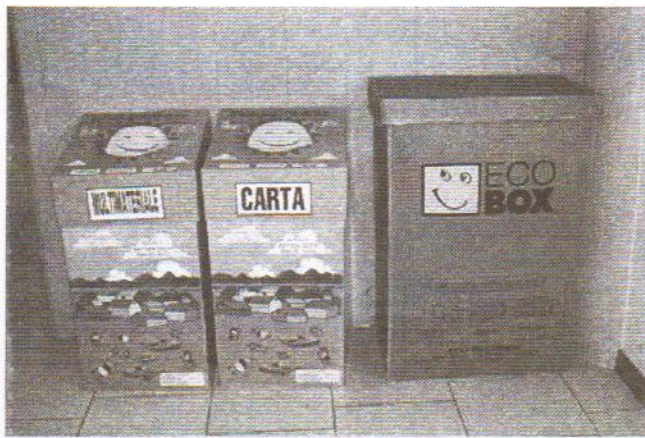
Pensate, non vediamo l’ora che arrivi l’estate!

Oggi è una bella giornata e abbiamo proprio voglia di trascorrere l’intero pomeriggio a fare shopping. Torniamo a casa esauste, ma felici perché pre-gustiamo ciò che ci aspetta. Cosa potrebbe guastare una giornata simile? **LO STUDIO!!** Appena finito di fare pranzo diciamo alle mamme che andiamo in giro con i nostri amici. Le nostre mamme rispondono che non posso uscire perché, avendo preso tre in matematica e in storia, dovremmo, anzi dobbiamo, studiare per rimediare.

A quel punto scappiamo arrabbiatissime. Che farete al nostro posto?

Matilde Angelini - Irene Di Sanzo





Quando differenziare è utile!

Da un po' di tempo sono apparsi nella nostra scuola degli strani scatoloni.

Questi scatoloni consegnati alla scuola dal Comune di Folignano, sono di colore azzurro con disegni molto semplici di cassette colorate, prati verdi, e un simpatico sole sorridente che invita i ragazzi a buttare dentro la carta. Questi contenitori sono molto utili, perché permettono di raccogliere tutta la carta che viene buttata a scuola per riciclarla.

E' una bella iniziativa.

In questo modo vengono risparmiati gli alberi e viene protetta la

natura. Le piante sono la nostra fonte di ossigeno e quindi fondamentali per la nostra vita; riciclando la carta si può utilizzare la carta raccolta per produrne altra nuova.

Secondo noi è una cosa molto educativa perché i ragazzi capiscono che è importante riciclare lo carta e qualsiasi altro materiale.

Ci accorgiamo che, giorno dopo giorno, l'utilizzazione dei contenitori aumenta e che gli scatoloni si riempiono velocemente di carta, ciò

significa che noi ragazzi sprechiamo molta carta, utilizziamo magari un foglio per scrivere poche righe e poi lo buttiamo, anche se ancora utilizzabile per prendere qualche appunto. Per noi è importante questa iniziativa, perché educa i ragazzi a rispettare la natura, a mantenere puliti gli ambienti, insomma a diventare dei bravi cittadini.

Speriamo che la raccolta differenziata diventi una buona abitudine anche a casa!

Viva la differenza !...

1- Fai la raccolta differenziata?

- A- Sì, molto spesso.
- B- No, mai.
- C- A volte...

2- Quanti cestini dell'immondizia hai in casa?

- A- 4.
- B- 1.
- C- 2.

3- Distingui i vari tipi di immondizia?

- A- Tutti e quattro i tipi.
- B- Solo uno.
- C- Solo alcuni.

4- Quando butti la carta, lasci anche la busta di plastica che la contiene?

- A- No, soltanto la carta.
- B- Sì, sempre con la plastica.
- C- A volte.

Risultati

- A - 4 punti,
- B - 2 punti,
- C - 3 punti.

16-12

Ami l'ambiente e lo rispetti, sei un cittadino modello.
 Continua così.

12-6

Ti piace aiutare l'ec sistema, ma sei un po' pigro, puoi fare meglio.

6-2

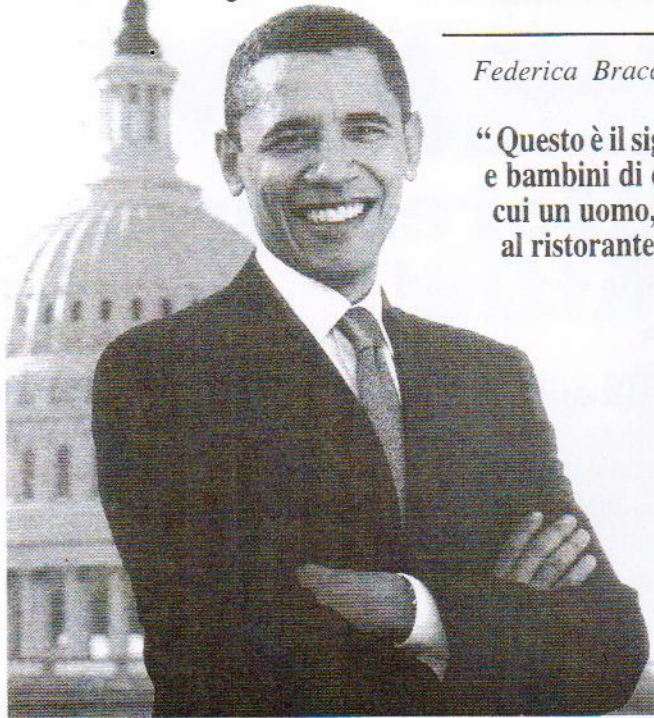
Ahi! Ahi! l'ambiente non rientra nei tuoi interessi, ma siamo sicuri che cambierai, la Terra ha bisogno del tuo aiuto, sbrigati!!

Ramis Bakaj
 Nico Mancini



"IL MONDO È CAMBIATO...!"

Federica Bracciani, Elisa Tosi



“Questo è il significato della nostra libertà...: il motivo per cui uomini e donne e bambini di ogni razza e di ogni fede possono unirsi in celebrazione...e per cui un uomo, il cui padre sessant'anni fa avrebbe potuto non essere servito al ristorante, oggi può starvi davanti a pronunciare un giuramento sacro.”

Sono ormai trascorsi alcune settimane dall' insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama e già tutto il mondo è "in tilt".

Infatti la sua elezione ha fatto scalpore in ogni Stato, in ogni angolo sperduto del nostro mondo.

Non capita tutti i giorni di affidarsi ad un uomo le cui origini alcuni anni prima erano fortemente disprezzate.

Obama sarà in grado di compiere il suo lavoro? Saprà affrontare nel modo giusto tutte le grandissime responsabilità politiche di una grande potenza? Saprà dimostrare, se poi ce ne fosse bisogno, l'uguaglianza tra bianchi e neri? Ne siamo più che certe, perchè abbiamo visto la sua grande energia, il suo coraggio, la sua determinazione, il suo entusiasmo, ma anche l'enorme consenso che ha ricevuto da tutto il popolo statunitense.

Un dubbio importante ci preoccupa, saranno capaci i razzisti americani a placare l'ostilità che provano nei confronti di colui che governerà il loro paese per i prossimi quattro anni?

L'atteggiamento di odio verso i neri si tramanda già da secoli, da quando nel XVI le navi negriere partivano

dal golfo di Guinea cariche di esseri umani incatenati e maltrattati, schiavi che venivano venduti come bestie.

Perché? Perché dovremmo sentirci superiori per il colore della pelle? "Ma non siamo tutti uguali?" Noi SIAMO ESSERI UMANI,

indipendentemente dal colore della nostra pelle o da una nostra caratteristica fisica. Lo studio della Storia ci ha insegnato che le motivazioni del razzismo sono tante e complesse e che il processo di integrazione dei neri nella società statunitense è stato costellato di morti assassinati, di lunghe lotte pacifiche e dignitose per affermare la libertà e i diritti umani e civili di TUTTI; come non ricordare Abramo Lincoln, Martin Luther King, John F. e Robert Kennedy, ma anche semplici cittadini come Rosa Parks e tanti altri.

Speriamo, quindi, che questo Presidente che fa ormai parte della Storia, possa cambiare la situazione di crisi in America e riesca a pacificare gli animi ed riequilibrare i

rapporti tra bianchi e neri.

È una certezza, ormai, che il Mondo è cambiato, è nata una nuova mentalità che vede il razzismo come un pensiero di ieri, e vedrà l'unità nella storia di domani.

Il SOGNO, il meraviglioso sogno di M. L. King si è avverato.

Quello che cinquanta anni fa era impensabile... oggi è diventato possibile, "il mondo è cambiato e noi dobbiamo cambiare insieme al mondo". Queste le parole di Barack Obama 44mo presidente degli Stati Uniti, afroamericano nero, che noi facciamo nostre, perchè le condividiamo pienamente.

Abbiamo finalmente dato la risposta alla domanda: "Sì, siamo tutti uguali, siamo esseri umani, siamo fratelli!"

internet per noi ragazzi

Chi di voi riuscirebbe a stare un giorno senza Internet? Siamo dipendenti da MSN e ormai la rete è la nostra amica più cara. Già da qualche anno Internet è il motivo principale della nostra voglia di avere il computer e credo che senza di esso la nostra vita sarebbe "vuota".

Ogni giorno milioni di ragazzi trascorrono molte ore "incollati" al monitor del computer, e quando le madri li chiamano ripetutamente chiedendo un favore, tutti pronunciano le famose parole: "ancora cinque minuti per favore!" Solo quelli ci salvano la pelle e ci fanno stare ancora un'altra mezz'ora a divertirci.

E' meglio stare per due ore al computer o a guardare la televisione?

Questa sì che è una bella domanda! Per noi ragazzi la tv è ormai "passata di moda" e nessuno o solo qualcuno si presta a vedere la realtà che raccontano i te-

leggiornali, invece continuiamo a credere a tutto ciò che viene da Internet. Ormai Internet è "la nostra vita".

Soprattutto noi, appena torniamo a casa, dopo i compiti, passiamo subito al computer. Beh! che vi dobbiamo dire, oramai la nostra generazione è attratta da Internet come se fosse una calamita; pensate, il 75% dei ragazzi ha il computer o meglio ancora il portatile.

Alla fine del nostro discorso, l'unica cosa che vi possiamo dire è di non ridurvi a stare sempre al computer: uscite con i vostri amici, andate al cinema, praticate sport, giocate e, se volete, guardate anche un po' della "vecchia" cara televisione che certamente, se saprete scegliere i programmi non vi farà di certo male!

Matilde Angelini - Irene Di Sanzo



La difficoltà di essere donna

Le donne nel mondo ancora oggi sono discriminate.

L'ultimo rapporto dell'ONU riguardo questo problema, dice chiaramente che non esiste nazione dove non ci sia la disuguaglianza fra sessi. Questa è la frase chiave da cui noi alunni della 3°C siamo partiti per sviluppare il tema sulla condizione delle donne nel mondo.

Il lavoro è stato organizzato interamente dalla professoressa Romito e dalla professoressa Lelli. Sono loro, infatti che ci hanno diviso in gruppi, ognuno dei quali aveva un argomento specifico di cui parlare. Il lavoro avrà il suo momento conclusivo in occasione della festa delle donne (8 marzo), ormai festa di grande importanza e di rilevanza storica culturale e sociale.

Il tema di quest'anno è "il coraggio delle donne". La scelta di questa tematica vuole mettere in evidenza il ruolo delle donne nel nostro paese, ma soprattutto mantenere vivo il ricordo dell'impegno e del sacrificio delle donne a favore della giustizia, del bene della patria e dei diritti umani.

Gli argomenti da sviluppare erano quattro: "Madre Teresa di Calcutta", "Le donne del terzo mondo nel terzo millennio", "Le donne e la mafia", "Le

donne dei paesi occidentali nel terzo millennio".

Con il mio gruppo ho lavorato su "Le donne del terzo mondo", argomento sicuramente interessante, che ha subito stimolato la nostra curiosità, anche se abbastanza complesso. Ci ha colpiti, poiché, tra l'altro pochi di noi ne sapevano qualcosa e, sinceramente, nessuno pensava che esistessero situazioni così problematiche e drammatiche riguardo la condizione femminile nel mondo.

Dopo esserci documentati utilizzando giornali, pubblicazioni specifiche, internet, libri sia nostri sia messi a disposizione dalle professoressa, abbiamo selezionato le informazioni, le abbiamo organizzate in un testo scritto che sostanzialmente racchiude le notizie apprese e la nostra rielaborazione personale, i nostri pensieri e commenti.

Nel testo abbiamo evidenziato con parole molto forti tutte le discriminazioni, le violenze, le umiliazioni a cui devono sottostare le donne. E' veramente scioccante sapere degli abusi fisici che sono costrette a subire. Nell'Africa subsahariana, infatti quasi il 50% delle bambine dai 9 ai 16 anni hanno ricevuto abusi, mentali e sessuali. Un altro problema da sottolineare è la povertà con la quale sono costrette a vivere; in molti paesi dell'Africa e dell'Asia le donne non hanno diritti, e se sbagliano pagano con la vita.



Un problema drammatico, che ci fa piombare nell'era primitiva, è quello dell'"infibulazione". Inaccettabile! La mutilazione degli organi genitali che sono costrette a subire.

In Etiopia quasi l'89% delle donne è mutilata. I dati dell'ONU sono veramente drammatici, ma c'è poco impegno da parte della comunità internazionale, ci siamo resi conto che a poche persone interessano problemi gravi come questi.

Poco impegno, poca attenzione, poca volontà di voler cambiare il mondo quando è possibile, e di rispettare e far rispettare quei diritti che non sono solo scritti sulla carta, ma che appartengono ad ogni uomo al momento della sua nascita, che erano già scritti più di 2000 anni fa in tavole di pietra, che sono scritti in ognuno di noi nel momento in cui Dio ci ha donato la vita, il cervello, la coscienza e la speranza di pronunciare senza aver paura, davanti a tutti due parole sole: **diritti umani**.

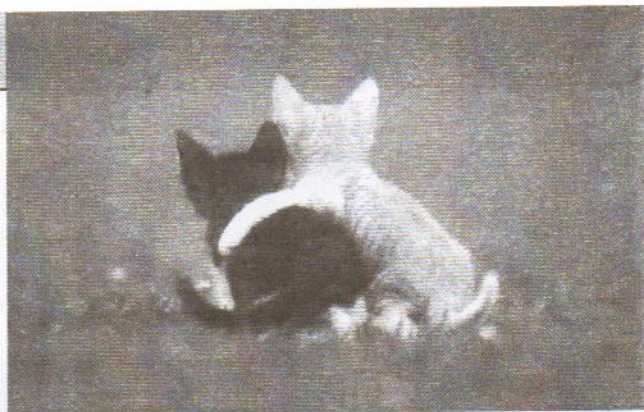
Non dimentichiamoci che il problema della condizione femminile esiste non solo nei paesi africani, ma anche in Sud America, in Cina, in India e in altri ancora.

In questi ultimi anni la situazione è un po' migliorata, grazie alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale, di alcune organizzazioni internazionali che lottano per l'affermazione dei diritti civili e umani.

La disuguaglianza tra i sessi diminuisce sempre di più, ma comunque è ancora visibile. In alcune realtà è difficile intervenire a difesa delle donne per motivi culturali e religiosi, e spesso le donne stesse si chiudono in un profondo silenzio e omertà per paura di essere uccise o di ritorsione e violenze nei confronti dei loro figli.

I primi a muoversi secondo noi dovrebbero essere i governi, con delle leggi che salvaguardino la dignità della persona, uomo e donna che sia, ma sembra che a nessuno interessi risolvere questo problema!

Francesca Luzi
Siria Sciamanna



Amike 4ever

Un'esperienza meravigliosa!

E' quella che abbiamo vissuto a scuola, quest'anno noi alunni della 2^{AD}, quando abbiamo trattato il tema dell'amicizia! È stato bello conoscere i pensieri e le emozioni dei nostri compagni su questo argomento.

Vorremmo introdurre questo tema con il vero significato della parola amicizia, che deriva da amore, cioè volersi bene, apprezzare gli altri per quello che sono ed essere sinceri sempre, in qualsiasi momento della vita. Però bisogna saper riconoscere un vero amico... colui che c'è e ci sarà sempre.. un angelo che ti sostiene anche se non lo vedi ... colui che ti asciuga le lacrime quando sei triste e quando hai bisogno di un aiuto, che ti dà consigli per farti sentire te stesso in qualsiasi momento.

Ci sarebbero mille altri aggettivi per descrivere un amico, ma per ora ci basta sapere che un amico è "4ever" (x sempre). Oltre a questo sicuramente l'amicizia significa discutere, arrabbiarsi anche per cose banali cioè per un lui/lei e per delle frasi dette involontariamente, ma che ti possono ferire.

Noi ragazzi mettiamo sempre un t.v.b (ti voglio bene), t.a.d.b xs (ti amo di bene), t.v.l.k.d.b. (ti voglio un casino di bene), t.v.f.b (ti voglio furia bene) e tante altre abbreviazioni alla fine dei

nostri messaggi, come espressione simbolo della nostra amicizia.

Ma chi è un falso amico? Come si fa a riconoscerlo?

È colui che "ti sostiene finché dura il sole" e poi "ti chiude in un armadio come un vestito vecchio da buttare " e "ti tira fuori quando ne ha bisogno".

Ci sono però altre categorie di amici, oltre a quelli con cui condividi emozioni ed esperienze, ci sono quelli con cui ti diverti e basta o con cui passi del tempo, praticando sport o facendo delle attività extra-scolastiche, l'importante è divertirsi insieme e stare bene con gli altri. Le letture effettuate in classe ci hanno stimolato a riflettere e ci hanno dato modo di confrontarci con

le nostre esperienze, come "L' amico devoto", che racconta di una persona troppo generosa e ingenua, la quale muore facendo l'ultimo dei tanti favori per il suo amico a cui tiene tanto, mentre per quest'ultimo è solo un'amicizia d'interesse.

Quest'anno in particolare noi ragazze abbiamo stretto rapporti e relazioni con nuove persone sia all'interno della scuola sia fuori dalla scuola, in un certo senso abbiamo scoperto gli altri... Inizialmente è stato molto difficile, ma alla fine abbiamo capito che è molto divertente e bello conoscere altre persone.

Concludiamo dicendo:
"W l'amicizia"!

MURALES

Un murales (in spagnolo mural, plurale murales) è un'immagine realizzata su una parete, un soffitto o su un muro. Il termine indica anche il genere di pittura, che è diventato celebre per i murales artistici messicani, noto sotto il nome di "muralismo".

La pittura murale può essere realizzata con varie tecniche, come l'affresco, una tecnica pittorica realizzata direttamente su intonaco fresco.

I murali possono essere composti da scritte o immagini allegre e simpatiche e soprattutto colorate.

Ora basta teoria!! "Dammi il diario, voglio farti una scritta!!"

Quante volte avrete detto questa frase mentre la prof. spiegava una tra tante noiose lezioni di storia?

I murales dopotutto rappresentano anche uno stile di vita:

c'è chi li fa nelle metropolitane per sfogarsi e manifestare la sua ribellione **INFRANGENDO LE REGOLE** (non fatelo mai), altri danno sfogo alla propria creatività sui fogli F4 con i pennarelli indelebili facendo dei disegni

straordinari, altri per distruggere i diari delle compagne con dentro scritti i segreti più intimi che nessuno dovrebbe sapere..

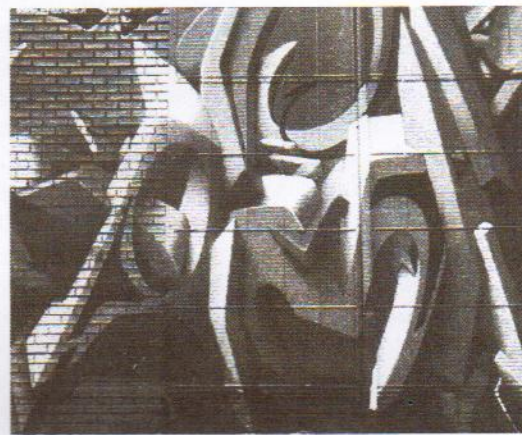
Ci sono murales che possono rappresentare dei personaggi straordinari oppure una lettera che corrisponde a un disegno...insomma si possono creare disegni fantastici! I murales o graffiti sono sicuramente una delle forme d'arte più belle. Con una bomboletta spray e pochi colori è possibile creare dei veri e propri capolavori.

Chiara Giobbi
Daniele Derubis

Tendenza dell'anno

Ragazzi, una cosa semplice e sbrigativa, non vi rubiamo molto tempo... La nuova tendenza dell'anno, da seguire ASSOLUTAMENTE!!!! Tutto ciò che è viola o fucsia e FASHION!!!! Indossate tutto quello che trovate di viola, maglie, maglioni, gilet, pantaloni... Ditele a quelli che conoscete che non possono o non vogliono leggere il nostro giornalino, fino a farlo sapere a tutti !!

Melissa Apostoli
Agnese Costantini



PRIMI AMORI

Melissa Apostoli - Agnese Costantini

Primi amori, un argomento che interessa tutte le ragazze. Come si fa a scordarlo, a scordare la prima persona che ti ha fatto battere il cuore, che appena lo vedevi passare, ti tremavano le gambe dall'emozione?

Impossibile! Ah che dilemma, ma anche che felicità vedere tutti giorni il suo viso, che ti fa "passare" ogni agitazione e ogni tristezza della giornata...!

Però la cosa insopportabile è che quando lo confidi a qualche amico, lui ti prende in giro, mi-

nacciando di raccontarlo al diretto interessato.

E allora ti penti di esserti confidata con quella persona, ma ormai è fatta!

Quando incontri il tuo "lui", diventi tutta rossa, cerchi di fargli capire i tuoi sentimenti, ma il più delle volte non capisce, perché non vuole capire, perché non ha il coraggio di affrontare la situazione o peggio ancora perché non gli interessi e per non ferirti ti dice: "Io e te potremmo essere solo amici e niente di più". Ma tu ci rimani male. Anche se non vuoi

farti vedere piangere, ti scende sempre una lacrima... e poi corri via dicendogli un banale ciao.

Cerchi di scoprire tutto su di lui. Chiedi a tutti i suoi amici e conoscenti quali siano i suoi hobby, le sue passioni, i suoi interessi, cerchi soprattutto di scoprire le sue vecchie relazioni.

La cosa più bella invece è quando lui ricambia i tuoi sentimenti.

Allora ti sembra di vivere in una fiaba, sei al settimo cielo, non pensi ad altro per tutto il giorno.

Ah, l'amore...!

BICI IN ARIA

Davide Di Solvestre

Questa estate ho rischiato di "perdere" il mio migliore amico per colpa di una maledetta gara di bici che tra l'altro avevo organizzato io.

Ero a Forca Canapine, in montagna e, dopo l'entusiasmo dei primi giorni, mi annoiavo terribilmente, così un giorno ho chiamato i miei amici ed ho organizzato una stimolante "gara di bici", almeno così pensavo.

Ai miei amici l'idea era subito piaciuta molto ed io ero sicuro che sarebbe stato un successone, ma purtroppo mi sbagliavo.

La bici del mio migliore amico, il più bravo era malconcia e quella di mia sorella cadeva a pezzi.

Comunque non mi potevo più tirare indietro: avevo promesso una bella gara.

Decisi di fare un percorso molto breve nella speranza che non succedesse nulla. Speranza vana.

Partimmo e io attaccai una corsa, con l'intento di vincere, così magari gli altri si sarebbero fermati, ma il mio migliore amico mi seguiva come si dice

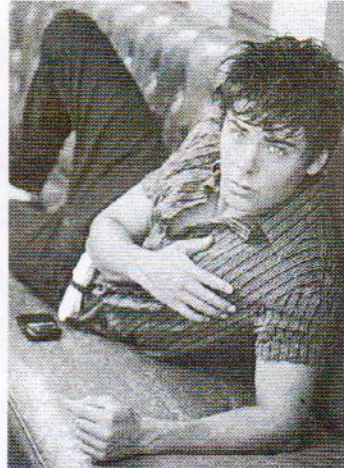
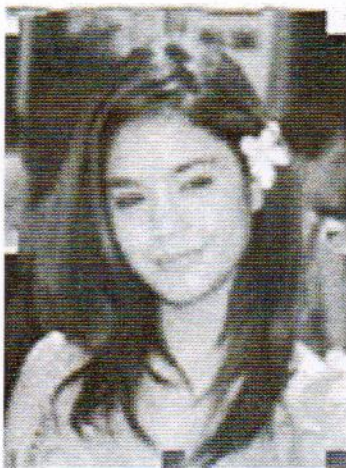
"a ruota".

Mancavano pochi metri al traguardo e tutto procedeva bene, ma proprio prima dell'ultima curva... la bici del mio migliore amico si sbilanciò, i freni si ruppero e lui decise di fare l'acrobata buttandosi a terra.

Tutti accorsero preoccupati che si fosse rotto gambe o braccia, lui ci guardò interrogativamente e disse: "Che sfiga, ho perso!!"

"Perché per lui la cosa più importante era la gara. Fortunatamente se la cavò con qualche graffio, qualche "mora" e un po' di paura!. Dopo il solito campionario di: "devi essere attento", "devi andare più piano", "non devi frenare di colpo", "non devi fare spericolatezze" che il mio amico ascoltò senza battere ciglio dagli adulti, ci facemmo una fragorosa risata liberatoria.

Il giorno dopo tra boschi c'era qualcosa che brillava sotto la pioggia: la bici del mio amico tutta sgangherata e storta.



Tanti personaggi... per sognare!

Le ragazzine di oggi sono tutte "fans" scatenate di alcuni personaggi americani tra i quali: Zac Efron, Vanessa Hudgens ed anche del resto del cast del musical "High School Musical". Sono anche fans di Hannah Montana, dei Tokio Hotel, il del cast di Camp Rock, Zack e Cody al grand Hotel e Avril Lavigne. In High School Musical, il protagonista principale è il nostro magnifico e bellissimo Zac, il quale è nato il 18 ottobre '87 in California a San Luis Obispo. Una scoperta è che il suo nome è il diminutivo di uno dei suoi tre nomi, infatti il suo vero nome è Zachary David Alexander Efron. Il divo è fidanzato con una bravissima attrice che tutti conosciamo con il nome di Gabriella. In effetti, nella realtà, si chiama Vanessa e nasconde il suo vero cognome, Hutcinson, che secondo lei è abbastanza ridicolo. Lei ha una sorella più piccola, Stella.

E' nata in California e cresciuta a San Diego. Gli hobby preferiti di Vanessa sono recitare e cantare. Il suo compleanno è il 14 dicembre, numero per lei fortunato perché, in High School Musical, corrisponde a quello della maglia del suo fidanzato Troy.

In "High School Musical" ha interpretato la parte di Gabriella, in "Zack e Cody al Grand Hotel" interpreta Corrie. Il cast di "High School Musical" è formato da sei personaggi principali: Zac Efron (Troy Bolton), Vanessa Hudgens (Gabriella Montez), Lucas Greebel (Ryan Evans), Ashley Tisdale (Sharpay Evans), Corbin Bleu (Chad Danfort), Monique Coleman (Taylor McKassie)

Un altro personaggio che troviamo soprattutto in "High School Musical 2" è la simpatica pianista di nome Kelsy che scrisse la canzone "You are the music in me" interpretata da Troy e Gabriella ma tradotta e cantata in italiano dai

"Pquadro". Molto vanitosa è Sharpay con una cascata di capelli biondi, sempre truccata, sempre con orecchini abbastanza grandi, con tutti brillantini sui suoi vestiti e sempre con tacchi a spillo. Taylor e Chad sono i migliori amici di Troy e Gabriella. Sono gentili e sempre disposti a tutto come veri amici. Ryan è il fratello gemello di Sharpay, è sempre stato dalla parte della sorella fino a quando capisce che Sharpay sbaglia. Mettendosi contro la sorella, ormai rimasta sola, la convince a non farle avere più invidia delle altre persone.

Tutti sono affascinati dalla bellissima Hannah Montana. La ragazzina ha una doppia identità: di giorno è una studentessa di nome Miley Stewart invece, di sera, diventa una fantastica "Pop Star" e prende il nome di Hannah Montana. Il suo compleanno è il 23 novembre. Miley è allegra, molto gentile e sempre disponibile con gli amici. Hannah è una bravissima cantante, grande amica di Lola Truscot. La sua doppia identità la conoscono poche persone tra cui il padre Robby Ray, il fratello Jackson ed i suoi due migliori amici Lilly e Oliver.

E' ammirata da tutti perché è sempre pronta ad incoraggiare la gente. Crede di avere un fidanzato, anche lui pop star, Jessie McKarteny al quale non piace

Hannah Montana. In "High School Musical 2" compare alla fine della canzone "All for one" interpretando una ballerina a bordo piscina. All'età di 11 anni si presentò al provino per Hannah Montana per fare la parte di Lilly Trusco, ma era troppo piccola, allora le diedero la parte di Zoe Stewart. Infine capirono che era vivace come doveva essere la protagonista e, da quel momento il nome da Zoe diventò Miley.

Nella televisione dei ragazzi ci sono anche i Tokio Hotel. Il gruppo dei Tokio Hotel è costituito da quattro giovani tedeschi di età compresa tra i 19 e i 21 anni: i gemelli Bill e Tom Kaulitz, Bill ha i capelli molto spettinati e Tom ha i rasta. Georg Listing e Gustav Schäfer.

I Tokio Hotel si fecero conoscere nell'estate del 2005 quando in agosto venne pubblicato il loro singolo di debutto dal nome Durch Den Monsun, diffuso inizialmente solo in Germania, Polonia, Austria e Repubblica Ceca, e che divenne un vero e proprio tormentone nelle radio tedesche. Il 2007 è un anno di grandi cambiamenti, infatti, la Universal offre ai Tokio Hotel di incidere un album completamente in lingua inglese e di conseguenza il debutto per il gruppo in tutta Europa.

Cecilia Cagnetti

MILEY CYRUS E I JONAS BROTHERS

Alessandra Simonetti - Alessia Traini

IJonas Brothers, i mitici tre giovani fratelli cantanti, solo dopo alcune canzoni pubblicate con la Disney, sono diventati famosi, tanto da cantare con la celebre attrice e cantante Miley Cyrus.

Appartengono ad una famiglia di artisti e quando si esibiscono richiamano molti fans.

Il 18 ottobre Miley Cyrus

si è esibita in uno strabiliante concerto, Hannah Montana e Miley Cyrus "Best of both worlds", trasmesso in Italia il 25 ottobre in 3-D.

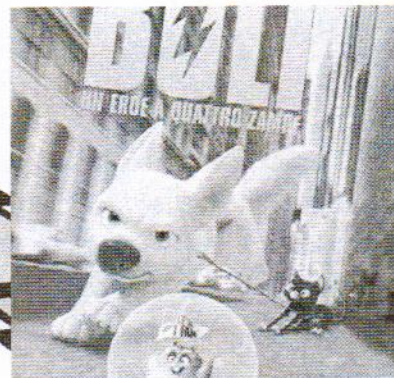
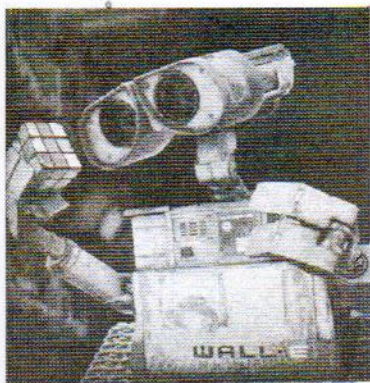
A questo evento hanno partecipato anche i Jonas Brothers cantando "S.O.S. Hold On" e anche la nuova canzone "Burnin up".

Durante il concerto non sono mancati effetti speciali e sano divertimento accom-

pagnati da buona musica: una miscela esplosiva!!

Questo gruppo ha fatto esultare tutte le teen agers del mondo, infatti per la maggior parte delle ragazze, i Jonas, sono i migliori, ma oltre ad essere giovani, belli e ricchi sono anche generosi, perché non perdono nessun evento di beneficenza.

Il loro nuovo album si chiama "A little bit longer".



WALL-E

I produttori di Shrek e Madagascar hanno fatto un film ambientato nel futuro con protagonista un robot delle industrie BNL (Buy and Light). Il mitico Wall-e, simpatico e romantico robotino, è il protagonista del nuovo film di fantascienza della Disney-Pixar per la regia di Andrew Stanton.

Gli abitanti della terra hanno inventato un'astronave capace di contenere l'intero pianeta, e avevano lasciato milioni di piccoli robot pulitori sulla terra per ripulirla dai rifiuti nell'assenza degli umani.

Un tragico giorno venne una tempesta di sabbia che causò la distruzione dei robot...tranne uno, e da qui ha inizio l'avventura del piccolo ma grande eroe Wall-e, Waste allocation load lifter earth-class, ovvero sollevatore terrestre di carichi di rifiuto.

Passati 700 anni dalla grande tempesta di sabbia Wall-e continua il suo lavoro di compattare i rifiuti, e

disabilitata la direttiva (cioè l'ordine impartito di ripulire la terra) inizia una nuova vita. La terra ormai è un ammasso di sporcizia. Un giorno arriva sulla terra una sonda di nome EVE più moderna, elegante e alla moda, incaricata di ispezionare la terra. Il suo compito è quello di cercare eventuali forme di vita organica rimaste nel pianeta, in modo da avvisare il capitano della Axiom (la nave spaziale) che la terra è ripopolabile. I due fanno amicizia, e un giorno EVE trova una pianta che aveva Wall-e, improvvisamente come se si fosse disattivata, si spegne e sul suo petto lampeggia una luce verde.... A questo punto non vi posso dire altro, altrimenti non vi gustereste il film! Io ho visto il film e mi sono divertito, è una storia molto bella, quasi una fiaba i cui protagonisti sono robot e spero che questo convinca anche te a vederlo, caro lettore.

Andrea Filotrani

BOLT... un eroe a quattro zampe

Durante il periodo natalizio al cinema ha avuto molto successo la favola di Bolt, un cane che crede di avere superpoteri.

Il cartone inizia con l'immagine ripresa in lontananza di un negozio che vende cuccioli.

Poi l'azione si sposta più vicino. Una ragazzina di nome Penny compra il cucciolo Bolt e lo cresce facendogli girare un film pieno di effetti speciali, che il cane pensa siano veri. In un episodio del loro film, Penny, viene rapita dall'uomo con l'occhio verde. Bolt, spaventato, scappa per riprenderla e si perde. Incontra dei piccioni che gli spiegano che la gatta che loro conoscono gli potrebbe essere d'aiuto. Il cane ha un appuntamento con questa gatta e cerca l'occasione di farle dire dove è nascosta Penny, ma, siccome lei non parla, la lega con un guinzaglio trovato a terra.

La gatta non capisce di cosa stesse parlando Bolt, perché il felino nero del film che stavano girando, non era lei.

I due si incamminarono per trovare Penny, ma, dopo ore ed ore di cammino Bolt ebbe fame e non avendo avuto mai quella sensazio-

ne gli sembrò molto strano. Videro in lontananza un campeggio pieno di roulotte e decisero di bussare alla porta di una di queste e di fare delle facce dolci.

Con Bolt quel discorso funzionava, ma quando ci provava la gatta, tutti dicevano "Brutta bestia non hai niente da fare che venire a bussare qui?". Dopo una bella scorpacciata bussarono ad un'altra roulotte, da cui uscì una sfera di plastica con dentro un criceto di nome Rhino, un grande ammiratore di Bolt, il quale si aggiunse al gruppo.

Girarono la città fino a che non trovarono un muretto sul quale Bolt si arrampicò e riconobbe la casa dove viveva in precedenza.

Bolt vide Penny con un cane simile a lui e mentre stava andando via scoppiò un incendio. Bolt andò a salvare la sua amica. La ragazza invitò tutti a casa sua e da quel momento vissero sempre insieme.

A me questa favola è piaciuta, perché mi appassionano le storie con protagonisti gli animali; essi spesso si comportano meglio degli uomini e ci danno molti insegnamenti. Comunque è una storia molto divertente e, in alcuni momenti, anche molto emozionante.

Cecilia Cagnetti



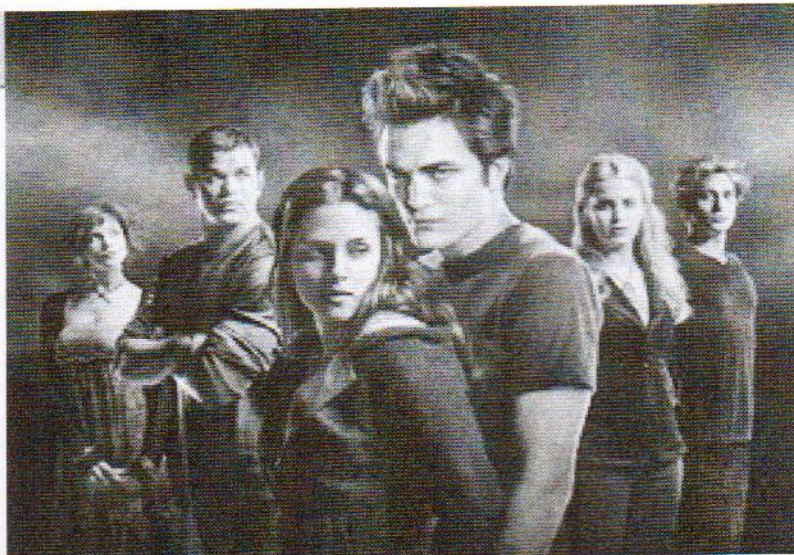
Non si era mai registrato un incasso e un indice di ascolti più alto per la Disney, a cui si deve la serie tv "Hannah Montana".

La mitica Miley era fidanzata con uno dei fratelli Jonas: Nick, ma sembra che ora sia finito tutto e adesso lui è il ragazzo di Selena Gomez, attrice dei "Maghi di Waverly".

Speriamo che ci sia al più presto un altro concerto come questo!!

Roberto Filippini.

Twilight



Twilight è stato uno dei film più attesi della stagione. E' tratto da una serie di quattro romanzi di Stephenie Meyer, Twilight appunto, New moon, Eclipse e Breaking Dawn che chiuderà, come dicono, la storia.

Il film è stato girato negli Stati Uniti dalla regista Catherine Hardwicke, l'attore che interpreta Edward Cullen è lo stesso che nel quarto film di Harry Potter ha interpretato Cedric Diggory, Robert Pattinson, un beniamino delle ragazze.

All'inizio questo film può sembrare una storia romantica con sfumature di fantasy, in realtà la morale del film è che l'amore è generosità, altruismo, rinuncia, anche sacrificio per il bene dell'altro e grazie ad esso si possono superare le difficoltà. Il film racconta di una ragazza, Isabella Swan, comunemente chiamata Bella, che decide di lasciare l'assolata Phoenix per la fredda e piovosa cittadina di Forks dove vive suo padre, per permettere alla madre di viaggiare liberamente. Non immagina però che in quella città la sua vita conoscerà una svolta improvvisa, eccitante, ma mortalmente pericolosa. Nella sua nuova scuola viene trattata, da subito, molto bene da tutti e tanti ragazzi le dedicano molte attenzioni, ma lei rimane sempre dell'opinione che Forks è una città noiosa. Fino a quando non incontra il misterioso, ma bellissimo Edward Cullen. Subito Bella capisce che Edward nasconde qualcosa, ma non riesce comunque a comprendere la reale natura soprannaturale del ragazzo.

Bella è convinta che Edward la odi dal primo momento in cui l'ha incontrata, ma questo suo comportamento cambia gradualmente, tanto che la salva da un furgoncino che sta per investirla.

Anche dopo il salvataggio, Edward continua a sostenere di essere pericoloso e dice a Bella di stargli

lontano. Successivamente, Jacob Black, un licantropo innamorato di Bella, le racconta un'inquietante leggenda secondo la quale i Cullen sono vampiri, nonostante si siano imposti di mangiare solo sangue di animali

e mai umano. Bella però non avendo affatto paura di Edward si innamora di lui.

La preoccupazione principale è che Edward è irresistibilmente attratto dall'odore del sangue della ragazza e deve trattenersi dal morderla.

Una sera Bella viene invitata da Edward ad assistere ad una partita di baseball giocata da alcuni componenti della sua famiglia. Però tre vampiri, James, Victoria e Laurent, fanno la loro apparizione dal bosco sentendo l'odore di Bella. James, un segugio formidabile, inizia a darle la caccia e Bella è costretta a scappare a Phoenix.

Con un inganno, James riesce ad attirarla nella sua vecchia scuola di ballo per ucciderla. Bella viene morsa da James, e solo l'intervento di Edward, che resiste alla tentazione del suo sangue grazie all'amore che prova per lei, la salverà. Alla fine della storia Bella chiede ad Edward di morderla, tanto è l'amore che prova per lui, ma Edward per il bene di Bella si oppone.

Il film è uno di quelli che "t'inchiudano" alla poltrona, con tutti gli elementi giusti per piacere al pubblico giovane: l'amore, l'horror, il mistero, la suspense, gli effetti speciali! Il film, uscito a novembre scorso, ha avuto un successo enorme in tutto il mondo e secondo alcuni critici ha scatenato una vera e propria mania.

Il "mito" continua...!

Come ci possiamo dimenticare l'attore nel film 3msc?

E' una persona che ha uno sguardo penetrante, profondo, indimenticabile, che ha fatto sbalordire quasi tutte le ragazze italiane...è Riccardo Scamarcio.

Questo giovane attore è figlio di una pittrice, è nato il 13 novembre 1979 a Trani, segno zodiacale Scorpione.

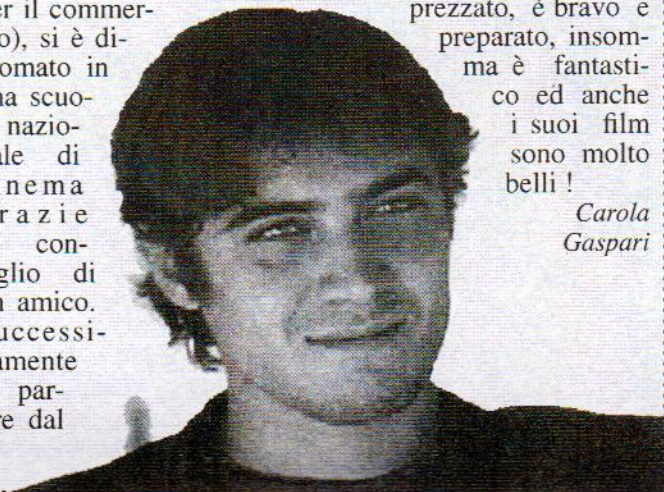
Non aveva la passione per la vita scolastica, infatti dopo essersi ritirato da molte scuole (linguistico, ragioneria, istituto per il commercio), si è diplomato in una scuola nazionale di cinema grazie al consiglio di un amico. Successivamente a partire dal

2001 ha iniziato a partecipare a vari film e fiction televisive, fino ad oggi: Compagni di scuola, Tre metri sopra il cielo, Ho voglia di te, La freccia nera, Mio fratello è figlio unico... e il 23 gennaio 2009 è uscito un nuovo film: Italians.

Ora proviamoci a descriverlo: occhi verdi come i prati, naso a punta, capelli ricci e neri, bocca sottile; queste sono le caratteristiche fisiche di Riccardo Scamarcio così tanto amato da tutte le adolescenti.

Sul piano professionale come attore è molto apprezzato, è bravo e preparato, insomma è fantastico ed anche i suoi film sono molto belli!

Carola Gaspari



la corsa campestre

Quando l'importante è... vincere !

Il giorno 18 dicembre 2008, si è svolta presso i Campi Agostini di Ascoli la gara sportiva più attesa dalle scolaresche, la Corsa campestre, tradizionale competizione di resistenza, a cui hanno partecipato i ragazzi delle classi 1^a, 2^a e 3^a della nostra scuola media.

Già la mattina si respirava un clima di trepidazione e di entusiasmo, quando siamo saliti, (ebbene sì, c'ero anch'io tra i partecipanti), sul pulmino per raggiungere i Campi Agostini. Ad accompagnarci erano i nostri professori di educazione fisica, Gustavo Mioli e Daniela Paoletti.

Arrivati a destinazione, la nostra preoccupazione è aumentata quando ci siamo trovati insieme a tanti alunni di molte scuole e scrutandoci a vicenda cercavamo di intuire le capacità fisiche gli uni degli altri !

Abbiamo guardato con ansia i controllori ed i giudici di gara, poi siamo andati subito a cambiarcì dividendoci tra maschi e femmine.

Quando siamo usciti dagli spogliatoi, gli insegnanti ci hanno attaccato sulla maglia un cartellino di riconoscimento che

ci autorizzava a correre e se lo perdevi non potevi più gareggiare.

La gara si è svolta secondo diverse fasi: nella prima corsa gareggiavano le ragazze della classe 1^a, poi i ragazzi, quindi le ragazze della 2^a e 3^a e poi i ragazzi ed infine correvano gli alunni delle scuole superiori.

I percorsi sono stati diversi, perché mentre le ragazze, delle tre classi correvano 1 km, i ragazzi correvano 1,5 km.

Al termine il dirigente ha consegnato le medaglie ai vin-

citori, ai primi le più grandi e dal secondo al sesto posto le medaglie piccole.

Gli alunni della nostra scuola hanno fatto una bella gara ed hanno raggiunto bei risultati, in particolare sono arrivati **primi**: nella corsa femminile della 1^a media ha vinto **Piscella Maria Chiara** che frequenta la sezione C;

nella corsa maschile della 1^a media ha vinto **Danieli Andrea** che frequenta la sezione A; mentre nella corsa femminile delle classi 2^a e 3^a media ha

vinto **Bolla Ylenia** che frequenta la classe 3^aC.

Complimenti a tutti!

Alla fine della premiazione abbiamo festeggiato i vincitori insieme ai professori, poi "sfiniti" e contenti, abbiamo ripreso il nostro pulmino vocianti, vantandoci dei nostri successi, perché eravamo arrivati primi. Comunque posso dire che è stata una vittoria per tutti, perché alla fine ci siamo classificati quasi tutti, inoltre è stata un'esperienza veramente interessante, che ha messo alla prova non solo le nostre capacità fisiche, ma anche la capacità di misurarsi con gli altri e di avere un atteggiamento di apertura e di rispetto verso tutti.

Io mi sono divertita molto e penso che lo sport sia bello per questo.

UN BRAVO CAMPIONE

Vi voglio presentare un ex giocatore di calcio, attualmente allenatore di una squadra della serie "C".

Il suo nome è FRANCESCO ZANONCELLI, ha 41 anni, e allena il Salò che è una squadra di serie C della Lombardia.

Zanoncelli ha giocato con molte squadre della serie A e della serie B. Ha giocato con l'Ascoli, con il Padova, con il Crotona, con il Genova e con il grande

MILAN... Francesco è nato a Milano l'11/08/1967.

È cresciuto nelle "giovanili" del MILAN, ha esordito nella prima squadra nella stagione del 1987, giocando sei partite di campionato a soli 19 anni. Il suo ruolo in campo era di difensore centrale. Ha fatto 23 presenze e 2 goal nella Nazionale under 21 allenata dal grande Cesare Maldini, padre di Paolo giocatore del MILAN. Francesco è alto



1,80, i suoi capelli sono molto corti e di colore castano chiaro. I suoi occhi sono verdi come quelli di uno smeraldo, il suo naso è piccolo, la sua bocca è piuttosto carnosa e il suo fisico è robusto e scattante, merito di tanti sacrifici e di continui allenamenti. Lui possiede, senza dubbio, delle ottime doti e molto carisma, infatti i risultati si vedono, insieme alla sua squadra, sta vincendo molte partite, tanto che sono arrivati al secondo posto nella classifica del campionato. Questo naturalmente grazie alla sua serietà e ai suoi metodi indiscutibili di allenatore. Francesco è una persona molto gentile e generosa con gli altri, è simpatico e offre sempre una mano a chi ne ha più bisogno. Nel tempo libero gli piace osservare le altre squadre di calcio per vedere il loro stile di gioco e per scoprire un nuovo talento... In fin dei conti Francesco è davvero una persona ottimista, e anche molto altruista... diciamo che è davvero una brava persona.

Leonardo Di Matteo

Basket, una grande passione!

Il basket è uno sport messo in secondo piano in Italia, ma sicuramente molto conosciuto in Europa e in gran parte del mondo. In Italia in genere le partite della Lega A, la massima serie, sono molto seguite, anche perché ci sono squadre molto famose. Abbiamo anche due squadre locali in medio-alta classifica: la Premiata Montegrano e La Tercas Teramo, la prima quest'anno è arrivata nei Play off.

In America invece il basket è molto più popolare ed è ritenuto lo sport di riferimento. Nell'NBA (così è chiamato il campionato americano) giocano i più grandi campioni del mondo che ogni volta ci stupiscono con la loro velocità e i loro spettacolari numeri che eseguono di fronte a mi-

lioni di persone urlanti e sbalordite. I Los Angeles Lakers sono una squadra composta da molti giocatori fortissimi, fra cui Kobe Bryant, uno dei più grandi giocatori del mondo.

Nelle scorse Olimpiadi il dream team americano si è aggiudicato la medaglia d'oro, senza nemmeno dover faticare molto.

Il basket è uno sport prevalentemente di velocità e di dinamismo, ma anche di prontezza di riflessi e come in tutti i giochi di squadra occorre una grande sintonia tra i giocatori. Qui a Villa Pigna il basket è molto amato da adulti e ragazzi, infatti abbiamo ben quattro squadre dell'Olimpia Basket Villa Pigna, secondo l'età dei giocatori, noi facciamo parte di quella "under

treddici".

Fino ad ora abbiamo vinto solo una partita. Ma è stata un'emozione molto forte e particolare, al termine della partita tutta la squadra è entrata in campo e abbiamo lanciato un urlo collettivo di felicità. La nostra squadra è formata da circa 15 persone. Ci alleniamo due volte alla settimana il Martedì e il Giovedì, mentre di solito le partite le disputiamo nel fine settimana il Sabato o la Domenica.

Speriamo che quest'anno tutte e quattro le squadre si impegnino per portare a casa qualche vittoria.

Per noi il Basket è uno sport fantastico, ma soprattutto un divertimento.

Francesco Piccioni
Francesco Tassi

Ramis Bakaj
Nico Mancini

La leggenda dei 13 teschi di cristallo

Era l'estate del 1926, quando Anna, la figlia dell'archeologo Mike Mitchell-Hedges, rinvenne durante una campagna di scavi, nei pressi di un antico muro della città di Lubaantun, uno strano inquietante teschio di cristallo, privo della mandibola inferiore, che fu ritrovata qualche mese dopo a circa 10 metri di distanza. Il mistero del teschio, è arricchito anche da una leggenda che risalirebbe ai Maya. Racconta che al mondo esistono 13 teschi di cristallo a grandezza naturale, e quando tutti saranno riscoperti e riuniti, trasmetteranno agli uomini tutta la loro conoscenza.

Le sue dimensioni sono perfettamente naturali, cioè: altezza cm. 13, larghezza cm. 13, profondità cm. 18 rispecchiando le misure di un cranio umano, peso 5kg. Non vi

sono certezze sulla sua reale funzione nella tradizione Maya, ma soltanto supposizioni e qualche leggenda che ci informa. Al di là della ricerca storica è interessante sapere quali siano i poteri che possono imputarsi ai teschi di cristallo. Ma per adesso la domanda da farsi è: sarà vero che quando i 13 teschi di cristallo si riuniranno trasmetteranno la conoscenza agli uomini?



Il triangolo delle Bermuda



Noto anche come il triangolo maledetto o il limbo dei dispersi, ha un'area molto estesa dove sono inspiegabilmente scomparsi, dalla metà del ventunesimo secolo, oltre cinquanta navi e venti aerei.

Alcuni racconti includono navi trovate abbandonate con i cibi ancora caldi, come la Rosalie ritrovata abbandonata in rotta tra la Francia e Cuba, o aerei spariti senza aver lasciato alcun segnale di soccorso, come il B-25 scomparso sulla rotta tra le Bermuda e le

Azzorre, con 9 persone. Da non

tralasciare il racconto di Cristoforo Colombo, che quando passò lì vicino, disse di aver visto strani animali, luci danzanti all'orizzonte e mal funzionamento della bussola.

Sono state fatte molte ipotesi per spiegare i vari fenomeni, dai raggi mortali provenienti da Atlantide ai rapimenti da parte degli UFO, ma altre analisi attribuiscono la scomparsa, alle forti correnti e alla profondità marina.

Negli anni 70 il mistero del triangolo delle Bermuda, fu un tema caro ai registi fantahorror: Tonino Ricci girò "Bermuda: la fossa maledetta". Sempre lui, nello stesso periodo, "Uragano sulle Bermuda: incontro con gli umanoidi".

Forse è un mostro marino a causare le scomparse, i marziani o il portale per un mondo parallelo, ma questo, forse non lo sapremo mai.

La principessa ANASTASIA

C'era una volta una bellissima principessa di nome Anastasia.

Era la più bella fanciulla di tutto il paese, ma aveva un problema, proprio a causa della sua bellezza non riusciva a trovare un principe altrettanto bello e gentile come lei, che potesse diventare suo sposo.

Il padre, sua maestà il re, organizzava in suo onore, grandiose feste e banchetti sontuosi, a cui erano invitati tutti i nobili dell'Impero, con la speranza di far trovare alla sua amata figlia il futuro marito. Ma inutilmente!

Un giorno al palazzo reale si presentò un povero giovane che con estrema gentilezza chiedeva riparo e un lavoro per tirare avanti;

il re non solo lo fece entrare, ma gli diede ospitalità, un alloggio ed un lavoro a corte. Il nome del giovane era Philip.

Un bel giorno, la bella Anastasia mentre girovagava tranquilla nelle stanze del suo palazzo, si imbatté per caso nel giovane e... subito i loro sguardi si incontrarono e fu colpo di fulmine!!

Ella si innamorò del suo sguardo profondo e dolce, dei suoi occhi verdi e del suo sorriso smagliante e leale.

Anche Philip fu colpito dalla straordinaria bellezza della principessa e dai suoi modi gentili. Ma il loro sentimento non poteva esistere, perché il giovane era un povero contadino e non poteva nemmeno pensare di unirsi ad una principessa.

Anastasia si consumava per il dolore e distrutta si ritirava sempre più spesso nelle sue stanze da cui non usciva nemmeno per mangiare, solo a volte faceva qualche passeggiata solitaria nel giardino.

Nel frattempo una vecchia strega, venuta a conoscenza di questa storia, se la rideva felice.

Un giorno, prendendo le sembianze di una dama di corte, fece in modo di incontrare Anastasia, mentre tutta sola e pensierosa faceva una delle sue solite passeggiate. Le si avvicinò e con una scusa la toccò trasformandola in un attimo, con una magia, in una brutta e povera mendicante.

Povera principessa!

Nessuno la riconosceva più e le guardie la allontanarono dal castello. Chiese di rientrare più volte, ma niente da fare. Così triste e sola, impaurita non sapeva cosa fare e dove andare. Pensò di chiedere aiuto al buon re suo padre, sperando che la riconoscesse, purtroppo non fu così, ma il sovrano ebbe compassione di lei ed accettò di tenerla a corte come serva.

Nel palazzo Anastasia incontrò Philip, ma il bel giovane non la degnò di uno sguardo. I giorni passavano ed il re non si dava pace e piangeva per la scomparsa della sua amata figliola. Lei era lì e soffriva in silenzio, perché nessuno la riconosceva.

Intanto però cominciò a parlare sempre più spesso con il giovane Philip, e pian piano fece amicizia con lui, gli aprì il suo cuore, mostrò il suo animo gentile e puro, la sua bontà... Philip cominciò a sentire affetto per lei ed anche lui le aprì il suo cuore, rivelò la sua bontà e lealtà, insomma alla fine i due giovani manifestarono i propri sentimenti e un giorno Philip baciò appassionatamente la giovane donna.

Ecco, improvvisamente si ruppe l'incantesimo e la brutta mendicante ritornò nelle sembianze di Anastasia la bella principessa. I ragazzi si abbracciarono e rivelarono al re e a tutta la corte il loro amore e la loro felicità.

Il re al colmo della gioia, a questo punto diede il consenso alle nozze e corse subito a dare ai cortigiani e ai domestici le disposizioni per i festeggiamenti che furono lunghi e grandiosi.

L'amore tra Philip ed Anastasia era vero ed intenso e durò per il resto della loro vita!

Leonardo Di Matteo

Chiara Giobbi
Daniele De Rubis
Andrea Di Luigi

\$uDoKu

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 5 | | | |
| | | | | 2 | |
| | 6 | 3 | 1 | | 2 |
| 5 | | 1 | 6 | 4 | |
| | 1 | | | | |
| | | | 2 | 3 | |

MINI SUDOKU

Completare lo schema cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3 per 3 contengano tutti i numeri dall'1 al 9.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | | | | | 9 | | | |
| 4 | 1 | | | | | 3 | | |
| | | | 5 | 1 | 4 | 7 | 8 | |
| | | 4 | 8 | 2 | | | 5 | |
| 2 | 9 | 6 | | | | 1 | 7 | 8 |
| | 5 | | | 7 | 1 | 4 | | |
| | 4 | 5 | 3 | 6 | 2 | | | |
| | | 8 | | | | | 9 | 2 |
| | | | 7 | | | | | 4 |

SUDOKU

Completare lo schema cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3 per 3 contengano tutti i numeri dall'1 al 9

La gallina o... il tacchino

Il leone e il gallo erano amici, ma da molto tempo non si vedevano. Un giorno il leone decise di andare a trovare il suo amico gallo. I due amici iniziarono a parlare del più e del meno, della loro vita e delle loro esperienze e ad un certo punto il leone si lamentò:

- "Eh! nella foresta non so chi assumere per le pulizie, sono tutti così pigri e svogliati e la foresta è tutta sporca."

Il gallo rispose:

- Qui è tutto pulito perché io ho avuto un'idea geniale, assumo chi sa rispondere alla seguente domanda: "i tuoi genitori hanno un figlio, ma non è né tua sorella né tuo fratello, chi è?"

Per dare dimostrazione al leone della sua semplice soluzione, chiamò la gallina, le fece la domanda e lei diede la risposta: - "facile: sono io!"

A quel punto il leone entusiasta corse nella foresta a mettere in pratica la soluzione dell'amico gallo. Chiamò il lupo e gli chiese:

- "I tuoi genitori hanno un figlio, ma non è né tua sorella né tuo fratello, chi è?"

Il lupo chiamò il suo amico tacchino per farsi aiutare e questo rispose: "facile, sono io!"

Allora il lupo andò di corsa dal leone e tutto soddisfatto gli disse:

- "So la risposta: è il tacchino."

Allora il leone spazientito affermò:

- "Ma no sciocco, è la gallina!"

Michela Tramonte

| | | | | | | | | |
|---|--|--|---|--|---|--|--|----|
| 1 | | | 3 | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| | | | | | 8 | | | |
| | | | | | 6 | | | 9 |
| | | | | | 7 | | | |
| | | | 4 | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 10 |

Verticale

- 1- La odiano tutti i bambini
- 3- Lo usiamo per mandare messaggi
- 6- Un leone con la coda da serpente, con la proboscide e con le zampe da coccodrillo
- 8- Sostengono il tetto
- 9- Si prepara l'8 dicembre insieme all' albero di Natale

Orizzontale

- 2- Quando si entra in Chiesa si fa il segno della ...
- 4- Si "accende" quando si ha un' idea
- 5- Lo guida il contadino
- 7- "Insegnante" in inglese
- 10- L'alieno più simpatico della Disney

Vogliamo raccontarvi le esperienze vissute con i responsabili dell'associazione "Cose di questo mondo"

COSE DI QUESTO MONDO... in classe III^a

Nel primo incontro...

OGNI FACCIA E' UN MIRACOLO!

"...abbiamo gonfiato i nostri palloncini, poi Ursula ci ha dato dei pennarelli e abbiamo disegnato la nostra faccia sui palloncini. Dopo li abbiamo tirati in mezzo al cerchio che formavamo e ognuno di noi doveva prendere quello che capitava cercando di indovinare di

chi fosse. Abbiamo descritto i palloncini riflettendo su uguaglianze e differenze fra di essi: erano tutti diversi con i nostri visini, ma erano pur sempre **PALLONCINI!**

Poi ci siamo messi a coppie cercando di individuare somiglianze e differenze tra di noi e

le abbiamo scritte su un foglietto. Infine abbiamo letto ad alta voce tutte le caratteristiche in comune e quelle diverse mentre la nostra nuova amica Ursula le scriveva alla lavagna e siamo giunti ad una conclusione: siamo molto diversi, ma siamo tutti **BAMBINI!**"

Nel secondo incontro...

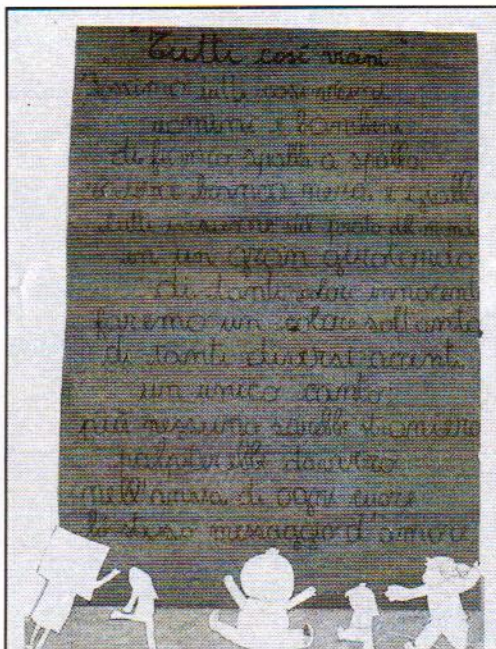
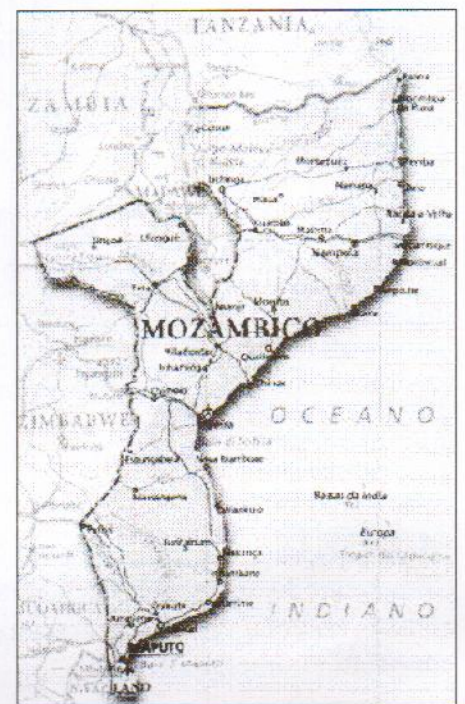
VIAGGIO IMMAGINARIO IN MONZAMBICO

"... abbiamo preparato i nostri passaporti, poi siamo andati in aeroporto e un doganiere ce li ha timbrati. Siamo saliti sull'aereo ed eccoci tutti in cerchio con le braccia aperte "volando" nell'aula. Arrivati in Mozambico abbiamo preso un pulmino di sedici posti, perché lì sono tutti così, allora eravamo un po' stretti visto che noi siamo ventuno; ma come ci siamo divertiti!

Ci siamo recati a casa di una donna che si chiama Mamana: ci siamo presentati e lei ci ha fatto indossare vestiti del Mozambico: alle femminucce bandana sulla testa e pareo legato in vita, ai maschietti il pareo legato su una spalla. Ci siamo seduti su delle stuoie e ci ha mostrato i vestiti che i bambini del Mozambico indossano quando vanno a scuola e quando c'è una festa, i loro libri, quaderni, strumenti musicali e giocattoli. Ci ha fatto vedere come cucinano e ci ha offerto delle noccioline buonissime.

Infine ci siamo salutati felici di esserci conosciuti ed aver imparato

tanto su un popolo così lontano. Abbiamo ripreso il pulmino, poi l'aereo e siamo tornati a scuola per raccontarci tutto quello che abbiamo fatto e siamo giunti alla conclusione che, anche se sono così lontani, fanno le stesse identiche cose che facciamo noi: in modo un po' diverso vanno a scuola e alle feste, giocano, cucinano, mangiano..."



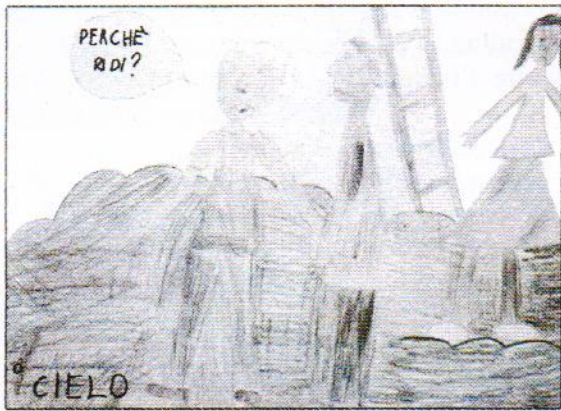
TUTTI COSI' VICINI

Fossimo tutti così vicini, uomini e bambini, di fianco, spalla a spalla, razza bianca, nera e gialla. Tutti insieme sul prato del mondo in un gran girotondo di tanti colori innocenti faremo un colore soltanto; di tanti diversi accenti un unico canto; più nessuno sarebbe straniero; palpiterebbe davvero nell'ansia di ogni cuore lo stesso messaggio d'amore.

Nel terzo incontro...

“... ci hanno raccontato la fiaba LA CONQUISTA DEL FUOCO; successivamente l’abbiamo animata divertendoci molto. Quando siamo tornati in aula la maestra l’ha letta di nuovo e noi l’abbiamo raccontata per iscritto sul nostro quaderno. Poi abbiamo cercato di riflettere sul comportamento dei protagonisti: Mohamed e Rashida.

LA CONQUISTA DEL FUOCO



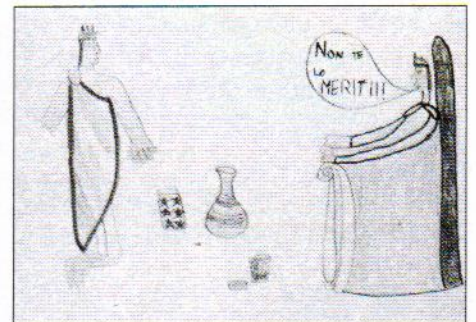
Mohamed aveva deriso tutti gli abitanti dei Cieli perché erano diversi da lui, quindi gli sembravano buffi e pensava di essere migliore. Secondo noi è stato cattivo, sciocco e vanitoso. E’ stata proprio la sua vanità a spingerlo a scegliere il vaso più sfarzoso in cui, però, non c’era il fuoco.



Rashida, invece, aveva danzato e giocato con tutti gli abitanti dei Cieli perché le erano sembrati come gli altri abitanti della Terra:

diversi fra loro ma tutti esseri umani con cui poter fare amicizia. Secondo noi Rashida è stata buona, gentile, rispettosa, saggia,

modesta ed umile. E’ stata proprio la sua modestia a farle scegliere il vaso più semplice nel quale, fortunatamente, c’era il fuoco.



Mohamed ha deluso gli abitanti dei Cieli perché li ha disprezzati e quelli della Terra perché è tornato senza fuoco; Rashida, invece, è stata accolta con gioia da tutti: è amata sia dagli abitanti dei Cieli perché è diventata loro amica che da quelli della Terra

perché ha portato il fuoco tanto prezioso.

Questa fiaba dunque

ci fa capire che se vogliamo avere tanti amici dobbiamo comportarci



come Rashida:
NON DOBBIAMO DERIDERE NESSUNO, MA APPREZZARE LE DIVERSITA’ DI OGNUNO E GIOCARE, DUNQUE CON TUTTI.”

le classi terze



Villaggio globale

Nella nostra scuola la multiculturalità è già in atto. Negli ultimi anni sono sempre più i bambini e di nazionalità straniera che si sono iscritti alla scuola primaria di Villa Pigna: abbiamo alunni di provenienza macedone, albanese, francese, marocchina. In passato nella nostra scuola sono stati iscritti marocchini, cinesi, tedeschi e romeni.

All'inizio ci sono alcune difficoltà per capirsi, ma i bambini fanno subito amicizia ed imparano in fretta perciò la comunicazione non è un problema. Gli insegnanti cercano di facilitare lo scambio di comunicazione e la comprensione delle diverse culture, facendo esprimere dai bambini stessi le loro abitudini, bisogni ed emozioni e fornendo alcune ore di recupero linguistico per facilitare meglio la comprensione della nostra lingua e cultura.

La lingua inglese è studiata in tutte le scuole come "mediatrice" tra i popoli, e

da noi, oltre le ore di insegnamento normale, ci sono corsi di potenziamento della lingua inglese per le classi finali dell'istituto comprensivo

A volte è possibile avere un mediatore culturale che cerca di favorire l'integrazione.

La nostalgia della propria terra è comunque senti-

ta dalle famiglie immigrate e dai bambini

Abbiamo raccolto alcune testimonianze di alunni venuti in Italia che esprimono le loro emozioni.

TESTIMONIANZE DEGLI ALUNNI DI PROVENIENZA STRANIERA

PIOTR (Pietro): *Prima ero con mio padre, in Polonia, ma lui lavorava tutto il giorno; così ho raggiunto mia madre che lavorava già in Italia. Ho fatto il viaggio tutto da solo, in pullman. Sto imparando la lingua. All'inizio capivo poco, poi giocando con il gioco per imparare l'italiano e l'inglese e con i compagni, ascoltando le maestre, ho imparato molti vocaboli e capisco abbastanza. Qui sto bene: sono vicino a mia madre, vado a scuola e ho tanti amici. Sono contento.*

ACHRAF (pr.: Ascraf): *Mio padre e mia madre sono venuti in Italia prima di me; in seguito mio fratello ed io li abbiamo raggiunti, facendo il viaggio in aereo e poi in treno. Appena arrivato capivo poco l'italiano e conoscevo solo due persone: Mario e Giorgio, poi sono*

entrato nella scuola materna e ho conosciuto tanti bambini. Parlando con gli amici e le maestre ho imparato la lingua italiana. A volte penso alla mia casa in Marocco, ai miei giocattoli, ai miei nonni che sono rimasti laggiù e provo nostalgia, ma gli amici me la fanno passare

CRISTINA: *I miei genitori sono venuti dall'estero, cioè dallo stato dell'Albania. Verso la fine del 1990 il regime del comunismo albanese è caduto e nel 1991 molti albanesi sono emigrati dall'Albania per trovare una vita migliore all'estero. Uno di questi era mio padre. E' sbarcato in Italia a Brindisi e per qualche anno è rimasto a Bari. Io sono nata qui in Italia. Dopo ci siamo trasferiti in Ascoli. Lui si è trovato bene qui.*

Ci sentiamo vicini anche ai bambini come noi che non veniamo in Italia, ma che ci chiedono aiuto attraverso i volontari che vanno nei loro paesi.

Da qualche anno la scuola partecipa all'iniziativa "Mato grosso"

Con gioia abbiamo ricevuto la lettera di Padre Daniele che ci scrive da un paese a sud di Lima (Perù).

Ci ricorda con grande affetto ed è contento che continuiamo l'iniziativa della raccolta di materiale scolastico nella nostra scuola.

Ci comunica che il materiale



"Non è importante se non siamo grandi
Come le montagne, come le montagne.
Quello che conta è stare tutti insieme
Per aiutare chi non ce la fa
Per aiutare chi non ce la fa".

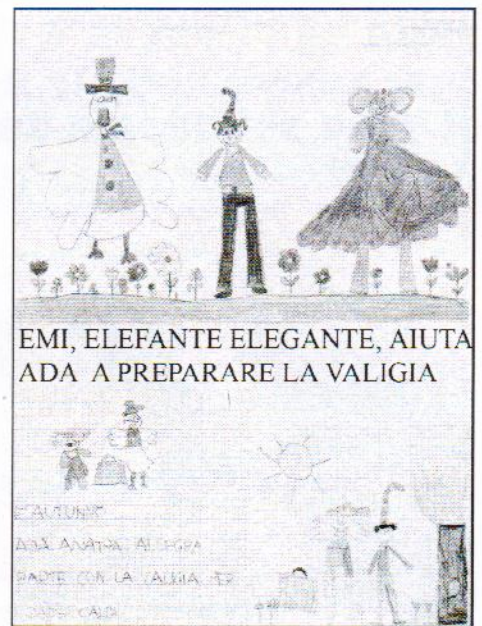
raccolto lo scorso dicembre (sempre in occasione del Santo Natale) è arrivato e lui stesso l'ha consegnato alle scuole di Quilla Pampa, Tantacoto, Tiette, zone molto povere oltre i 3800-4000 metri.

Ci scrive: "Carissimi un grande grazie a tutti voi del bene che regalate ai poveri"

Grazie a tutti i bambini della scuola primaria per il prezioso gesto di SOLIDARIETA' dimostrato.

Lo scrigno d'oro

Gli alunni delle classi prima A e prima B della scuola primaria di Villa Pigna presentano gli elaborati che hanno realizzato durante la lettura del racconto "Lo scrigno rubato".



Il percorso didattico rende più coinvolgente l'apprendimento della lettura e della scrittura e motiva gli alunni ad impegnarsi attivamente nelle varie attività didattiche.

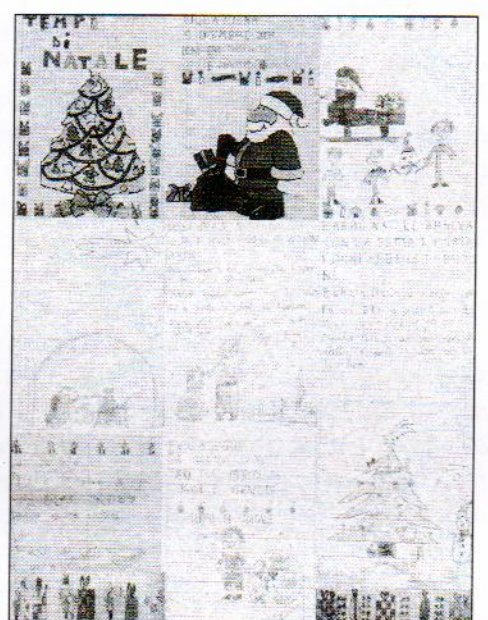
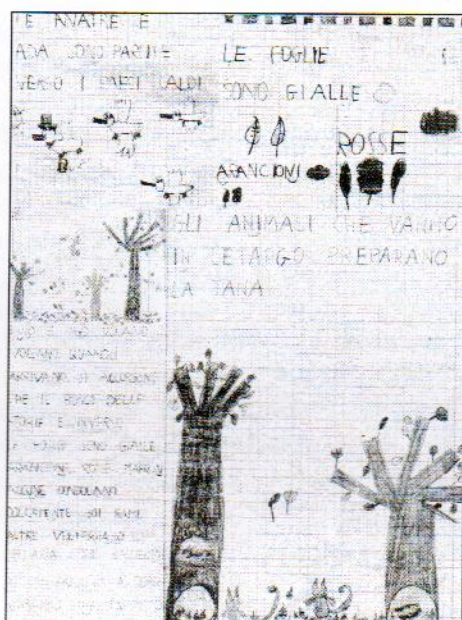
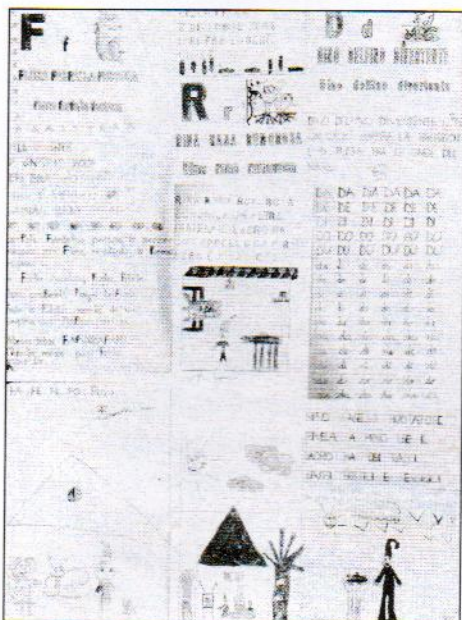
I fonemi e i grafemi sono gradualmente presentati in modo fantasioso e coinvolgente; ogni personaggio viene disegnato, si formula e si scri-

ve insieme una breve frase che viene letta globalmente e, all'interno di essa, vengono individuate sillabe e/o lettere uguali. Si passa poi alla formazione di sillabe con le nuove consonanti scoperte e alla ricerca di parole iniziati con esse.

Il filo conduttore della storia tiene costantemente desti l'interesse e la

curiosità degli alunni, desiderosi di scoprire le nuove avventure di Pino, folletto del bosco; giorno per giorno fa parte della loro esperienza scolastica ed permette l'interiorizzazione dei concetti presentati nelle diverse discipline in modo motivante e gioioso.

Le classi prime



Noi alunni delle classi quarte abbiamo rivolto l'attenzione all'ambiente ed in particolare alla risorsa

acqua

Studiando la storia e le scienze abbiamo scoperto che l'acqua è l'elemento fondamentale di ogni essere vivente e che le prime forme di vita si sono sviluppate nell'acqua



Quest'anno noi alunni di quarta abbiamo iniziato a studiare le grandi civiltà del passato.

Un viaggio nel tempo che ci ha portati nel Neolitico, al momento della rivoluzione agricola, quando l'uomo scoprì che dai semi, che era abituato raccogliere e a mangiare, poteva far nascere altre piante.

Abbiamo riflettuto sull'importanza, per l'uomo, di trovare terre ricche di acqua e adatte ad essere coltivate, e siamo approdati in Mesopotamia, la regione tra i fiumi Tigri e Eufrate, che

oggi si chiama Iraq.

Qui nacquero le prime grandi civiltà agricole, come quella dei Sumeri (da Sumer = terra coltivata) o quella dei Babilonesi.

Nel nostro viaggio abbiamo anche scoperto come l'uomo riuscì ad utilizzare al meglio l'acqua, che aveva a disposizione, attraverso la costruzione di canali d'irrigazione, sbarramenti, pozzi e ingegnosi strumenti idraulici.

Ad esempio la Noria, utilizzata anche per portare l'acqua ai meravigliosi giardini pensili di

Babilonia, o lo Shaduf, ancora oggi utilizzato in Egitto.

Questo attrezzo era un bilanciere che sollevava, con minimo sforzo da parte dell'uomo, un otre colmo di acqua. All'estremità opposta al contenitore infatti era posizionato un peso che facilitava il sollevamento.

Anche noi, incuriositi da tali strumenti, apparentemente semplici ma geniali ed efficaci, utilizzando materiali diversi (bastoncini di legno, spago, bicchieri di plastica, pongo...) abbiamo costruito i nostri Shaduf.

Gli uomini primitivi avevano bisogno di acqua e i primi insediamenti umani sono avvenuti proprio vicino ai corsi d'acqua. La parola "civiltà" è una parola importante e piena di significati: deriva da "città" e indica che i popoli dei fiumi crearono delle civiltà proprio perché fondarono delle città. Le prime civiltà sorsero sulle rive di grandi fiumi. Accanto ad ogni grande civiltà c'è un fiume:

- * il Tigri e l'Eufrate segnarono il confine per le civiltà mesopotamiche come quella dei Sumeri;

- * lungo il Nilo si stabilì la civiltà egizia;

- * altre splendide civiltà sorsero lungo il fiume Indo, che segna il confine occidentale dell'India;

- * il Fiume Giallo è la "madre" della civiltà cinese sulle cui rive millenni fa il popolo Han stabilì i suoi primi insediamenti agricoli

Perché queste grandi civiltà del passato nacquero tutte accanto a un fiume? Un grande fiume offriva almeno due fondamentali vantaggi alle comunità che vivevano lungo le sue rive: una fonte inesauribile di acqua dolce, per bere, lavare, cucinare e irrigare i campi ed è anche la più economica e la più rapida via di trasporto che l'uo-

III 20



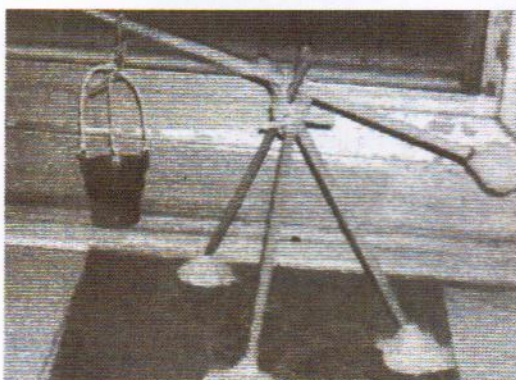
mo antico avesse a disposizione. A differenza della terraferma, in cui i carichi pesanti dovevano essere trasportati da uomini o animali, sull'acqua si potevano percorrere centinaia di chilometri senza fatica, semplicemente governando una barca.

Sui fiumi l'uomo imparò a navigare, costruendo le prime rozze imbarcazioni fatte di tronchi scavati o di grandi ceste di vimini foderate di pelli e poi perfezionandole, ingrandendole e dotandole di timone e di vela.

E scambiando i prodotti fece la conoscenza di altri popoli con i quali iniziò uno scambio di idee.

Forse furono proprio i fiumi a determinare le condizioni per la nascita delle prime grandi civiltà.

LO SHADUF



L'acqua è il composto chimico più abbondante sulla terra e nella materia vivente. La sua quantità è stimata in 1.400 milioni di miliardi di tonnellate, si trova in tutti gli ambienti ed è parte integrante di tutti gli organismi viventi.

L'acqua è quindi un elemento fondamentale per la vita sul nostro pianeta. Essa è in costante movimento attraverso un ciclo, chiamato "ciclo dell'acqua", che ancora oggi l'uomo cerca di regolare e controllare per i propri fabbisogni, ma con scarissimi risultati.

I cambiamenti dello stato molecolare dell'acqua che avvengono durante il suo ciclo sono noti: la condensazione, la solidificazione, la fusione, l'evaporazione.

Si possono ottenere "effetti speciali" mettendo

vicino acqua bollente e ghiaccio (acqua allo stato solido). Provate a farlo e chissà... forse si scatenerà un temporale!?!)

Materiale occorrente

Un barattolo, garza, scotch, ghiaccio, acqua bollente

Procedimento

1. Versare in un barattolo con un'imboccatura piuttosto larga (almeno 5-6 cm) l'acqua bollente.
2. Chiudere l'imboccatura del barattolo con una garza, tenuta ben ferma dallo scotch.
3. Appoggiare sulla garza dei cubetti di ghiaccio.
4. Quando l'aria calda proveniente dal barattolo si raffredda a contatto con il ghiaccio, si formano delle nuvolette

L'acqua è un bene prezioso che in alcune zone manca. Non è una risorsa rinnovabile e l'inquinamento ambientale sta riducendo le già minime fonti di acqua dolce (solo un terzo dell'acqua presente sulla terra è potabile). Per una equa distribuzione anche nelle aree dove l'acqua scarseggia e i popoli sono destinati a soccombere, ogni anno, il 22 Marzo, si celebra la "Giornata Mondiale dell'Acqua". Proclamata nel 1993 dall'Assemblea delle Nazioni Unite, la giornata mondiale dell'acqua, anno dopo anno, diventa sempre più attuale e urgente come occasione per sensibilizzare istituzioni e società civile su una emergenza mondiale e sulle possibili soluzioni per fronteggiarla.



"Più ci saranno gocce d'acqua pulita, più il mondo risplenderà di bellezza."

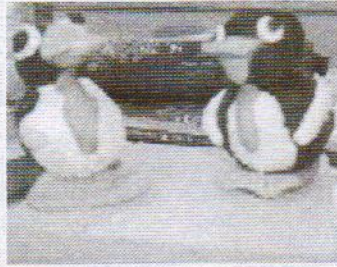
Madre Teresa di Calcutta

<http://cicloacqua.altervista.org/index.html>

Quest'anno eravamo più numerosi, segno che qualche nostro compagno ha apprezzato i lavoretti dello scorso anno. All'inizio ci siamo cimentati nella manipolazione della plastilina, sia guidata che libera. A dire la verità ci piaceva di più creare pupazzi fantasia, ma quando seguivamo le indicazioni dell'insegnante, si capi-

Attività manipolative

va meglio cosa veniva corso da più anni sa che fuori... E' dopo che è ci vogliono molte fasi di lavoro, ma i piccoli, non capivano per quale motivo bisognava pitturare ogni cosa



di bianco o perchè va usato poco colore per volta. Il corso di attività manipolative è terminato prima di Natale e, alla fine, abbiamo potuto portare a casa le nostre creazioni.

E' sempre una sorpresa vedere trasformarsi materiali grezzi in creazioni artistiche e rendersi conto che ...gli artisti siamo noi!

Ceramica



Come ogni anno la nostra scuola ha organizzato il corso di ceramica per le classi terze, quarte e quinte. A noi iscritti la maestra Loredana ha inse-

gnato a modellare e pitturare l'argilla. Abbiamo fatto dei bellissimi lavoretti di Natale che sono stati esposti alla mostra di fine gennaio. Noi che

abbiamo partecipato ci siamo divertiti moltissimo. E' stato un corso educativo ed entusiasmante che speriamo si ripeta nei prossimi anni

Giocosport

Anche quest'anno sono stati abbastanza numerosi i bambini iscritti al corso di attività integrativa di gioco-sport che si è concluso prima di Natale. In questa attività viene sollecitata la conoscenza delle varie parti del corpo attraverso giochi che si alternano tra alcuni movimentati e altri più tranquilli tenendo conto del livello di energia del gruppo classe.

Tutti i bambini sono invitati a partecipare ai giochi avendo come obiettivo la conoscenza di sé e la relazione posi-

tiva nei confronti degli altri. Ecco dei pensieri di alcuni bambini che hanno frequentato il corso: Fin dal primo giorno di gioco-sport abbiamo fatto giochi di gruppo per una maggiore conoscenza tra di noi in quanto eravamo di classi diverse. Abbiamo giocato con la palla, con i cerchi, con la corda... Mi sono divertita tanto.

Al corso di gioco-sport abbiamo eseguito dei bellissimi percorsi!! Abbiamo svolto giochi che noi bambini facciamo pochissimo



o mai come ad esempio "Il gioco del fazzoletto", a Campana", "Uno, due, tre stella!!!", "Regina Reginella" "IL lupo mangiafrutta" e tanti altri ancora. Mi sono piaciuti moltissimo!!!

Al corso di gioco-sport ho capito che è importante fare giochi di gruppo e di squadra perché è bellissimo giocare bene con gli altri bambini.

Piccoli autori

L'ACQUA È VITA

L'acqua spumeggiante mi fa sognare e il suo rumore mi fa dolcemente addormentare. Vorrei giocare in una vasca piena d'acqua ma la dovrei sprecare: meglio rinunciare! Giocare, giocare senza mai sprecare! Nell'acqua sguizzeremo, ma non la sprecheremo L'acqua è più sicura se si fa il bagno quando è pura. L'acqua è un bene prezioso e sguazzarci dentro per me è meraviglioso. E che gioco poi la doccia: l'acqua scende, schizza, goccia e che bel solletichino quando scende pian piano: E' una pioggia divertente non mi fa pensare a niente e mi lascia sorridente

Classi quarte

UN MIX DI ACQUA

L'acqua è una sostanza
che Dio creò
con l'accadueò.

L'acqua è un elemento naturale
che forma i ruscelli
e i fiumicelli.

Niente di meglio si può trovare
perchè alla nostra vita non può mancare.

L'acqua nella sua forma pericolosa
può essere paurosa
può essere anche molto ombrosa
E può succedere qualunque cosa

Quando si surriscalda
diventa molto calda
può anche evaporare
e il cielo deve scalare.

Quando s'incontra in nuvole
diventa un baule
pieno di pioggia e neve
pronte a cadere.

La pioggia acida
non è naturale:
è una cosa artificiale
che all'uomo fa molto male.

**Ecco l'acqua quanto vale...
ed ecco perchè non può mancare!**

L'ACQUA NON SI SPRECA

L'acqua gelata e spumeggiante
è fiorita dalla grotta.
L'acqua non deve essere inquinata
altrimenti la natura muore.
Metiamoci al lavoro
e impegnamoci
a non sprecare l'acqua.

Valerio IV^a

LA FORESTA IN PACE

La luna candida e leggera
si rispecchia
nel lago tinto d'argento;
il suo flebile bagliore
illumina il paesaggio notturno.
Un gufo sonnecchia
su un debole ramo
d'ulivo dalle foglie preziose.
La fievole rugiada della sera,
scivola sulla liscia foglia
appena spuntata.
Le farfalle notturne
non si danno pace
e danzano con le lucciole
attorno alle stelle.
Le cicale e i grilli
cantano una ninna nanna
a tutta la foresta.

**Maria Giovannozzi
e Mattia Marchetti**

FILASTROCCA DELL'ACQUA

Non c'è vita senza acqua
allora perchè spreccarla
o inquinarla?
Quando finirà
cosa faremo?
Di certo non miglioreremo.
Possiamo innaffiare
le piante nella frescura

con l'acqua della verdura;
invece di fare il bagno
meglio una doccia da sogno!
L'acqua della pasta
usiamola per i piatti e basta!
Allora non la sprechiamo!
Più acqua risparmiamo
più ricchi siamo!

**Chiara, - Federica A.,
FedericaP., - Francesca**

GIOCO**BARZELLETTA**

Due persone
si sono perse
in un oceano.
Uno dice all'altro:
"In che mare siamo?"
L'altro esclama:
"In un mare di guai!!!!!"

La maestra dice a Pierino:
"Pierino ti faccio
una domanda di geografia:
è più grande il Po o il Missisipi?"
Pierino risponde "Il Missisipi!"
La maestra "E di quanto è più lungo?"
Pierino risponde "di nove lettere!!!!!"

Qual è l'imperfetto di disegnare?
Scarabocchiare!!!!!!

Mattia Sospetti

Pierino alla maestra: - *Scusi, questo
compito non meritava zero!*
E la maestra: - *Neanche secondo me,
ma era il voto più basso che c'è!*

Pierino porta a casa una pagella orribile
con la media del tre; i genitori sono
disperati. Per consolarli dice: - *Però
potete stare certi che non ho copiato!*

Martin Sergio Louis
(tratte da Geronimo Stilton)

Due tapini al mare:
- *Io adoro nuotare a delfino, e tu?*
- *Io a cozza...*
- *Come a cozza???*
- *Sì, ...attaccato allo scoglio!*

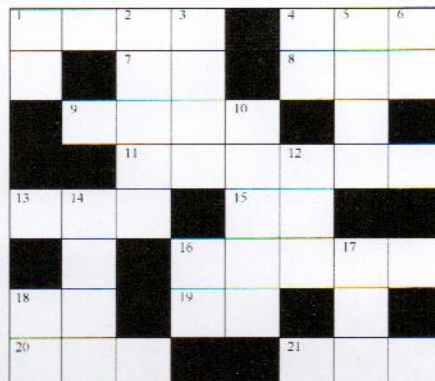
Sapete cosa dice un millepiedi alla sua fidanzata?
"Andiamo a fare duemila passi
in centro!?"

Sapete perchè l'acqua bollendo
fa quel rumore caratteristico?
Perchè i microbi si lamentano
di essere lessati vivi!

Daniele Guarini

Qual è il colmo per due pomodori?
Andare a lezioni di salsa!
- *Il dottore ha detto
che non devo mangiare gelati...*
- *E tu cosa fai!?!?*
- *Li lecco!*

Leonardo Fiori
(tratte da Focus Junior)

**CRUCIVERBA****Orizzontali**

- 1 Saluti confidenziale
4 Viuzza
7 Sigla di Brescia
8 Ente Nazionale Idrocarburi
9 Punto d'arrivo, traguardo
11 Quantità di oggetti preziosi

Verticali

- 13 Ci si attaccano le esche
15 Bocca in latino
16 Allegro, lieto, ridente
18 Arezzo (sigla)
19 Le vocali di ala
20 Combustibile in bombole
21 Più tardi, dopo

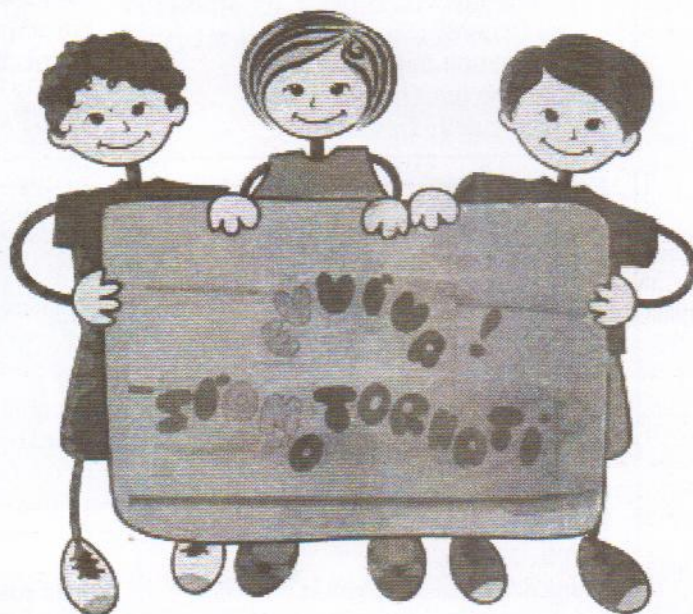
Verticali

- 1 Cagliari (sigla)
2 Si usano per l'albero di natale
3 Vende il vino
4 Sovrano, monarca
5 Aggiungere (troncamento poetico)
6 Preposizione articolata
10 Vi entra il bottone
12 Prova, tenta
14 Scopo, meta
16 Si tedesco
17 Colpevole
18 Agrigento (sigla)

Soluzioni

EVVIVA SIAMO TORNATI.....

La scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con le cose e con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Noi insegnanti concretizziamo e conte-



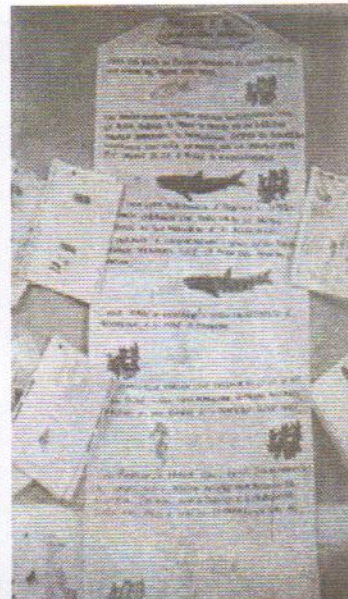
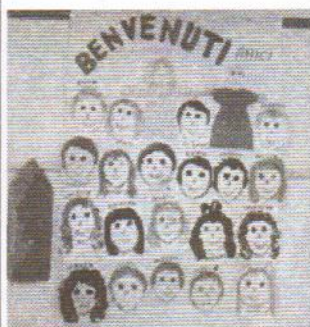
stualizziamo tutto ciò con un lavoro consapevole, razionale che progettiamo

in base alla nostra esperienza e alla realtà che ci circonda, con una

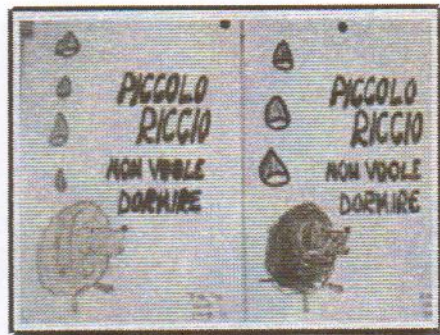
didattica personalizzata, funzionale, integrata, atta a far sviluppare tutte le competenze di ciascun bambino. Le attività rivestono un ruolo di grande rilievo hanno uno specifico spazio nelle programmazioni della scuola individuando tempi e spazi adeguati, offrono preziose occasioni ai bambini che ritrovano sicurezze affettive e relazionali, esercitano condotte autonome in cui dare espressione e mettere alla prova, in situazioni motivate, competenze cognitive e relazionali.

IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA

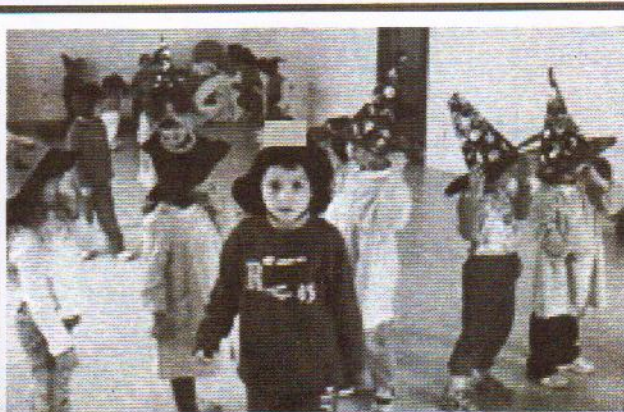
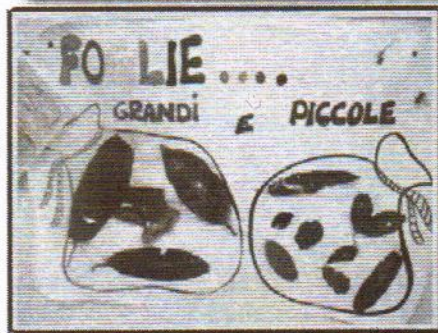
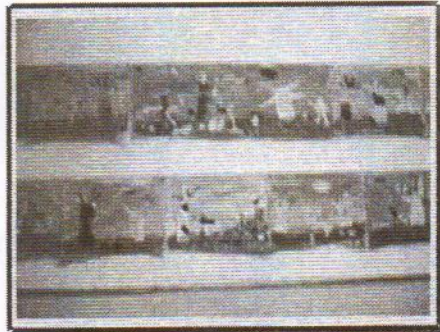
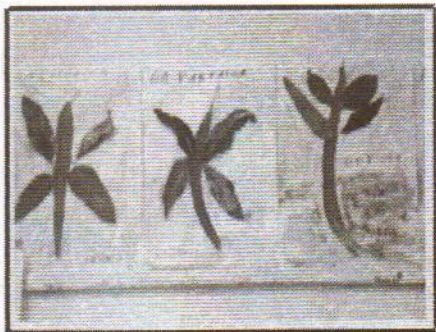
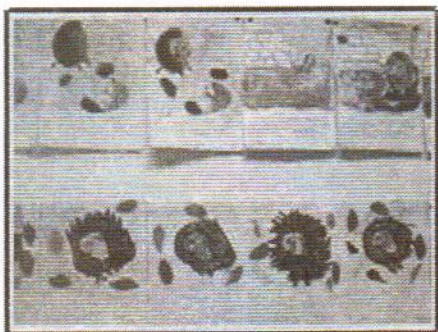
COME E' BELLO STARE A SCUOLA



Basta dare un'occhiata nel giardino della scuola per osservare come gli alberi stanno cambiando Iniziamo a "leggere" le caratteristiche dell'Autunno.



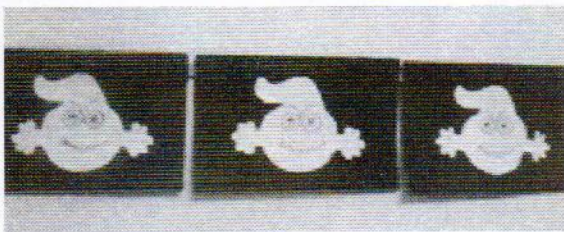
..... costruiamo dei "veri e propri alberi"



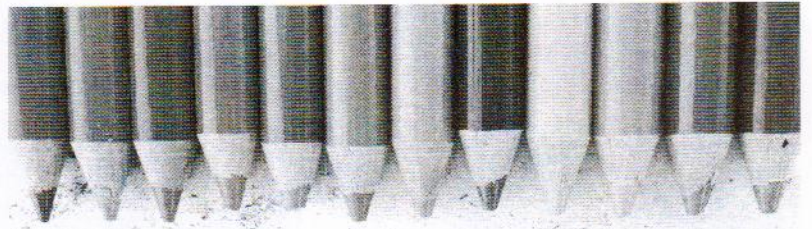
Nella settimana che precede **Halloween** le sezioni si sono trasformate in veri e propri laboratori di maschere, zucche sgargianti, streghe, fantasmi.....



Da questa ricorrenza abbiamo preso spunto per affrontare

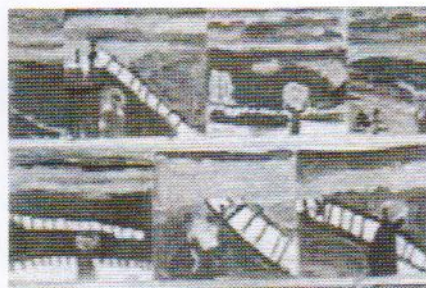
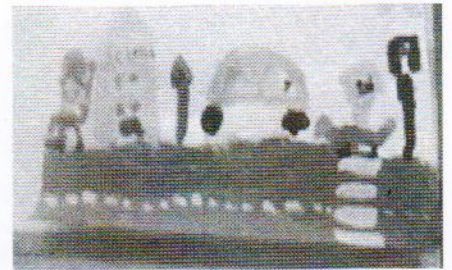


anche le paure che i bambini hanno nei confronti del mondo buio e oscuro....



NOI PICCOLI ARTISTI

Uno speciale spazio è stato dedicato alla pittura, al desiderio di educare i bambini all'arte, effettuando un percorso di scoperta di opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni



"L'urlo" di Munch

effettuare esperienze attive di riproduzione di opere d'arte è sicuramente un modo creativo e ludico di accom-

pagnare i bambini a piccoli passi verso l'arte, perché se ne possano avvicinare con curiosità per poi innamorarsene.





PICCOLI AUTORI: "Giovane col canestro di frutta" di Caravaggio

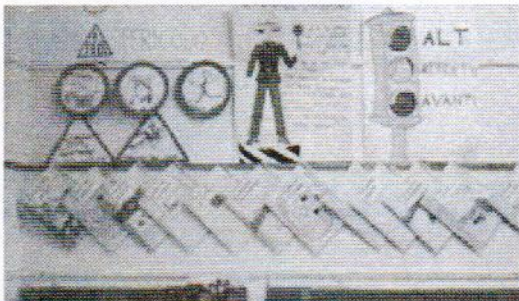
EDUCAZIONE STRADALE



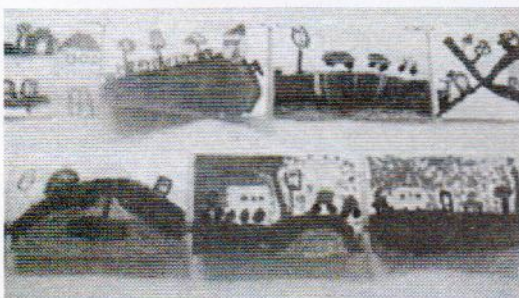
Si è sentito il desiderio di accompagnare il bambino in un percorso formativo relativo al comportamento stradale, alla sicurezza nel traffico, e alla circolazione.

di mettere in atto corretti comportamenti per la strada...

(dalla scuola dell'infanzia)



Il percorso si è snodato attraverso esperienze esplorative e conoscitive di educazione stradale, attraverso il linguaggio verbale e quello grafico-pittorico per sensibilizzare i bambini riguardo la necessità





Aurora
parrucchieri

di **Filippini Adriano Cesare**
Via Aosta, 19
63040 Folignano (AP)
Tel. 0736 492012

Giovedì Venerdì Sabato
per appuntamento

biblosArt

cartoleria articoli da regalo

biblosArt
cartoleria
articoli da regalo

Viale Aosta, 3/5 - Villa Pigna - Folignano (AP)
tel. 0736 390666



CAGNETTI MARMI s.r.l.

SEGHERIA
LAVORAZIONE TRAVERTINI
MARM E GRANITI
PER EDILIZIA
ED ARREDAMENTO

CANTIERE ED UFFICIO: VIA IVREA, 15 - (CASE DI COCCIA)
TEL. (0736) 491502 - FAX (0736) 491502 - folignano (AP)

*Pasta
& Fantasia*

*Pasta fresca
Pizza al taglio
Gastronomia*



V.le Venezia, 6/C
Tel. 0736.491736
PIANE DI MORRO - Folignano
P. Iva 01862150446

**NEL BRACERE
DEI SAPORI**

Via S. Cipriano, 9
63040 FOLIGNANO (AP)
Tel. 0736 492843
Cell. 339 3823135

**PALESTRA
ENERGIA**
Corso in movimento

Viale Assisi, 101 - 6304 Folignano (Villa Pigna)
Tel./Fax: 0736.390266

Il Petalo

*Piante e Fiori
Addobbi per Matrimoni
Oggettistica d'Arredo*

MARIA ANTONIETTA CANTAGALLO
EMANUELA CRETARA

ANGOLO VILLA PIGNA (AP)
Viale Aosta, 15
Tel./Fax 0736 491810
cell. 339 3258507

*Angolo
Verde*

ANGOLO VERDE di ZERBINI MANUELA
Viale Venezia, 12 - Tel. 493431 - PIANE DI MORRO - FOLIGNANO (AP)
**Piante e fiori - Addobbi per cerimonie
Articoli da regalo - Giornali e riviste**

Bottega Antichi Sapori
di **SPINOZZI GIOVANNI**
Viale Venezia, 15 - Folignano (AP)
Tel. 0736 491740